



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento



promosso
dall'Arcidiocesi di Trento



in collegamento con la
Facoltà Teologica del Triveneto



annuario accademico 2018/2019



¶ Qui succedunt ¶ Contra prospera et
omnia optata. aduersa firmus.

Eatus uir qui non

t. ¶ A deo in regione dissimilitudinis quis in
pū hoc moliretur. quod landabilius. ¶ Cogita
tione ¶ consensu. ¶ Positus. ¶ vt adā qui
uxori consensit a dyabolo decepte.

tabiit in consilio impiorum. et in
¶ In mūdo. ¶ In prava opatione que est
¶ In uita. ¶ Quia natus inter peccatores



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento



annuario accademico 2018/2019



¶ Qui succedunt ¶ Contra prospera et
omnia optata. aduersa firmus.

Eatus uir qui non

¶ A deo in regione dissimilitudinis quis in
pū hoc moliretur. quod landabilius. ¶ Cogita
tione ¶ consensu. ¶ Positus. ¶ vt adā qui
uxori consensit a dyabolo decepte.

¶ labijt in consilio impiorum. et in

¶ In mūdo. ¶ In praua opatione que est

¶ Quia natūs inter peccatores

Decreto di erezione dell'Istituto

290/2017

N.



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina site legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Tridentinum sub titulo *v. Romano Guardini* iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratae Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM sub titulo *v. Romano Guardini*

hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiae Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus L. Feroldi
PRÆFECTUS

T. Vindimellius Fz

SUBSECRETARIUS

Decreto di approvazione dell'Istituto

290/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis),
lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini
sub titulo v. *Romanu Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae
Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis
Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis
Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLIII articulis definiuntur
ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinque annum experimenti gratia approbat*, iisque ad
quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis
quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis,
a. D. MMXVII.

Josephus Land. Venaldi
PRÆFECTUS

P. Fiducia f. o.
SUBSECRETARIUS



Mentre scrivo queste poche righe di presentazione, provo ad immaginarmi il volto di chi sfoglierà tali pagine avendo già scelto di intraprendere il percorso formativo dell'Istituto di Scienze Religiose "Romano Guardini", così come il volto di chi vi si avvicina con la curiosità di una strada possibile.

Davanti ad ogni scelta c'è un bivio e in questo percorso di studio esso appare ancora più evidente: da un lato, una ricerca che, in virtù di un rigoroso approccio scientifico, sembra far corrispondere una risposta adeguata a ogni domanda; dall'altro, il sentiero impervio delle domande, alle quali seguono risposte accattivanti ma parziali, capaci di aprire scenari che generano sempre nuovi interrogativi e nuova ansia di conoscenza.

In questa seconda, possibile, strada si colloca la proposta di formazione teologica della Diocesi di Trento, in sinergia con la Facoltà Teologica del Triveneto.

Un approccio umile, ma altamente qualificato. Nel quale i compagni di viaggio che accetteranno questo stile saranno i benvenuti. La ricerca, a maggior ragione quella teologica, è un cammino collettivo dove assume rilievo il passo di ognuno, senza mai la percezione della meta raggiunta e senza fughe solitarie in avanti. Ma è anche un cammino che esige voglia di mettersi in gioco. Penso, in particolare, a chi volesse intraprendere il percorso per diventare insegnante di religione cattolica: qui troverà una palestra fondamentale per cercare – per dirla con Sant'Agostino – come cercano coloro che devono trovare, e trovare come trovano coloro che devono cercare ancora.

È l'augurio che rivolgo, di cuore, a tutti gli iscritti all'Istituto "Guardini" e all'intero corpo docente, primo depositario di questo modo di vivere la teologia, prima ancora che di insegnarla.

D'altro canto, un Dio incapace di generare domande, che Dio sarebbe?

✠ Mons. Lauro Tisi
Arcivescovo di Trento

Gli studi ecclesiastici non possono limitarsi a trasferire conoscenze, competenze, esperienze, agli uomini e alle donne del nostro tempo, desiderosi di crescere nella loro consapevolezza cristiana, ma devono acquisire l'urgente compito di elaborare strumenti intellettuali in grado di proporsi come paradigmi d'azione e di pensiero, utili all'annuncio in un mondo contrassegnato dal pluralismo etico-religioso.

Ciò richiede non solo una profonda consapevolezza teologica, ma la capacità di concepire, disegnare e realizzare, sistemi di rappresentazione della religione cristiana capace di entrare in profondità in sistemi culturali diversi. Tutto questo invoca un innalzamento della qualità della ricerca scientifica e un avanzamento progressivo del livello degli studi teologici e delle scienze collegate.

Queste parole di papa Francesco, al numero 5 della *Veritatis Gaudium*, la recente Costituzione Apostolica circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche, mettono in luce l'importanza di proporre una teologia dialogica e diventano un'utile occasione di riflessione – e allo stesso tempo un incoraggiamento a continuare sulla strada intrapresa – per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose che si appresta ad affrontare il suo secondo anno di vita.

Fin dall'inizio, ancora in fase progettuale, il "Romano Guardini" ha infatti puntato in maniera convinta e decisa sulla dimensione del dialogo. Si tratta sicuramente di una scelta impegnativa, dalla quale però non ci si può sottrarre perché la teologia, oggi più che mai, è chiamata a inserirsi in un complesso panorama interculturale contribuendo, con la sua specificità, a uno scambio di idee onesto, intelligente e costruttivo. Oggi questo è fondamentale e imprescindibile. La teologia non può più pensare di essere autoreferenziale; deve vincere l'antica tentazione di bastare a se stessa, evitando in questo modo di chiudersi in uno sterile

e dannoso solipsismo. Il monologo che spesso ha contraddistinto gli studi teologici del passato è chiamato a diventare dialogo, per il presente e ancor più per il futuro. La differenza tra monologo e dialogo consiste nel numero delle voci: una per il primo, almeno due per il secondo. Si tratta di un cambiamento di paradigma che non è immediato né privo di difficoltà, ma che può aprire scenari importanti e arricchenti. Si sa che dialogare non è facile perché, a differenza del monologo, il parlare deve lasciare spazio all'ascolto, le proposte devono aprirsi all'accoglienza, le risposte vanno calibrate sulle domande di oggi e non semplicemente fornite come dogmi di una atavica verità.

L'augurio che faccio all'ISSR "Romano Guardini" per questo nuovo Anno Accademico è quello di entrare sempre più in dialogo, *ad intra* come *ad extra*, impegnandosi seriamente per «comunicare meglio la verità del Vangelo in un contesto determinato, senza rinunciare alla verità, al bene e alla luce che può apportare quando la perfezione non è possibile» (VG, 5).

dott. don Stefano Zeni

Pro-Direttore dell'ISSR "Romano Guardini"



Titolo I natura e fine

Art. 1

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Romano Guardini» (in seguito ISSR) di Trento, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito CEC). È collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito FTTr) ed è posto sotto la sua responsabilità accademica. L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale docente e non docente dall'Arcidiocesi di Trento.

Art. 2

L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale l'educazione cristiana, e in particolare la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale, con peculiare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'animazione cristiana della società nell'ambito della missione propria della Chiesa, dell'insegnamento di Religione cattolica (in seguito IRC) nelle scuole di ogni ordine e grado eccettuate le Istituzioni di livello universitario.

Art. 3

L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguiti attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della dottrina cattolica delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti. L'ISSR si prefigge di collaborare con altre istituzioni accademiche, al fine di garantire la qualità della propria offerta formativa, un'adeguata apertura al panorama scientifico e un proficuo ampliamento dell'orizzonte ecclesiale.

Art. 4

L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, e dal presente Statuto, in sintonia con lo Statuto della FTTr.

Titolo II

autorità accademiche

Art. 5

La responsabilità della vita e della promozione dell'ISSR viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalle autorità accademiche dell'ISSR in comune con la FTTr, ovvero il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà, e dalle autorità proprie dell'ISSR, ovvero il Moderatore, il Direttore, il Consiglio d'Istituto. Tale responsabilità si attua attraverso la sollecitudine per il corretto insegnamento della Dottrina cattolica, la promozione del livello accademico-scientifico dell'Istituto, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, il sostegno economico dell'Istituto.

Art. 6

Il Gran Cancelliere

I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b) richiedere alla CEC l'erezione canonica di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c) informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare i docenti stabili e il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.

Art. 7

Il Preside

Al *Preside* della Facoltà Teologica spetta:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 8

Il Consiglio di Facoltà

Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 9

Il Moderatore

Il *Moderatore dell'ISSR* è l'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Trento a cui compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) dare il nulla osta per la nomina del Direttore e dei docenti stabili;
- c) nominare il vice-Direttore;
- d) nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- e) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 20;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- g) significare alla Facoltà le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h) nominare l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito il parere del Direttore;
- i) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- l) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Direttore dell'ISSR;
- m) esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

Art. 10

Il Direttore

§ 1 Il *Direttore dell'ISSR* è nominato dal Gran Cancelliere, fra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio di Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.

§ 2 Il *Direttore* dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 3 Al *Direttore* compete:

- a) rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità civili, al Moderatore e alle Autorità della FTTr;

- b) dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) convocare e presiedere le sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) presentare al Moderatore il proprio motivato parere sulla nomina dell'Econo e del Segretario;
- f) fornire al Preside le informazioni annuali e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;
- g) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Moderatore;
- h) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà.

Art. 11 **Il vice-Direttore**

Il vice-Direttore è nominato dal Moderatore. Egli presiede, d'intesa col Direttore, all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche.

Art. 12 **Il Consiglio d'Istituto**

§ 1 Il Consiglio d'Istituto è composto da:

- a) il Direttore;
- b) il vice-Direttore;
- c) tutti i Docenti stabili;
- d) due rappresentanti dei non stabili eletti annualmente dal Collegio dei Docenti;
- e) il Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- f) il Moderatore o un suo Delegato;
- g) due studenti ordinari eletti ogni anno dall'assemblea degli studenti;
- h) il Segretario con compiti di attuario.

§ 2 Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresen-

tanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3 Il *Consiglio d'Istituto* è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4 Spetta al *Consiglio d'Istituto*:

- a) stabilire i piani di studi e il Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- c) proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

Titolo III docenti

Art. 13

§ 1 Tutti i Docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR (cf. art. 3). L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2 Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 10, lettera d.

Art. 14

§ 1 I Docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2 Per la cooptazione e la promozione dei Docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

Inoltre si richiede che il candidato:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito di congruo Dottorato;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche.

§ 3 I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

§ 4 Nell'ISSR i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 15

§ 1 I Docenti non stabili si dividono in *Docenti incaricati, invitati, assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2 I Docenti *incaricati e invitati* sono nominati dal Moderatore, su proposta del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 3 Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

§ 4 Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 16

§ 1 I Docenti assistenti sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 2 Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 17

§ 1 I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'ISSR, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto e ad una conoscenza reciproca dei Docenti.

§ 2 Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati – in Consiglio di Istituto.

§ 3 Il Collegio dei Docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 18

§ 1 L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai Docenti stabili, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

§ 2 I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 19

La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, compreso il caso di comprovato plagio, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

Titolo IV

studenti

Art. 20

L'ISSR può accogliere i fedeli cattolici che, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose. L'Istituto deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 21

- § 1 Gli Studenti si dividono in *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.
- § 2 Gli Studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTr, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.
- § 3 Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. Potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 22

- § 1 Gli Studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.
- § 2 Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri, previo colloquio con il Direttore, di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
- § 3 Il *curriculum* di detti Studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 21.

Art. 23

- § 1 Gli Studenti *uditori* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.
- § 2 Gli Studenti *ospiti* sono coloro che sono iscritti ad un'altra istituzione accademica e ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

Art. 24

Gli Studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Art. 25

Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 26

Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, compreso il caso di comprovato plagio, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto, fatto salvo il diritto alla difesa, anche mediante ricorso al Moderatore.

Titolo V

officiali

Art. 27

L'ISSR si avvale di alcuni Officiali: il Segretario, l'Economista, il Bibliotecario e il Personale ausiliario addetto.

Art. 28

Il Segretario

- § 1 Il Segretario è responsabile della segreteria dell'ISSR ed è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 Al *Segretario* spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;
- g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e tematiche);
- h) coordinare il personale ausiliario addetto all'ISSR;
- i) curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di "prima nota";
- j) redigere i verbali delle sedute del Consiglio d'Istituto.

Art. 29

Il *Segretario* può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore in accordo con l'Econo.

Art. 30 **L'Econo**

§ 1 L'Econo è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 All'Econo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c) curare periodicamente la redazione dei registri contabili in accordo con il Segretario;

- d) predisporre il calcolo e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 31

L'Econo^{mo} può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore.

Art. 32

Il Bibliotecario

§ 1 La Biblioteca dell'ISSR è la «Biblioteca Diocesana Vigilianum». Il *Bibliotecario* della medesima è nominato dal Moderatore, sentito il parere del Direttore e del Consiglio d'Istituto.

§ 2 Spetta al *Bibliotecario*, in accordo con le autorità dell'ISSR:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Econo^{mo} e il Direttore;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Art. 33

Il *Bibliotecario* può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore e in accordo con l'Econo^{mo}.

Art. 34

Personale ausiliario

Il *Personale ausiliario* svolge incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è nominato dal Direttore, con l'assenso del Moderatore, sentito il parere dell'Econo^{mo}.

Titolo VI

ordinamento degli studi

Art. 35

L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS, e si articola in due indirizzi: pedagogico-didattico e teologico-pastorale.

Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, il titolo accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose*;
- per il secondo ciclo, il titolo accademico di *Licenza in Scienze Religiose*.

La *Nota* della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 36

In ottemperanza all'Istruzione della CEC, il programma degli studi prevede, nell'ambito del *percorso triennale*:

- Storia della Filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia Liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;
- Diritto canonico.

Nell'ambito del *percorso magistrale* vengono proposte, oltre alle scienze religiose, anche scienze umane e di indirizzo pedagogico-didattico e teologico-pastorale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica;
- Storia e Teologia delle religioni;
- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle religioni;

- Psicologia e Sociologia dell'educazione;
- Didattica generale e Didattica dell'IRC;
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

Titolo VII gradi accademici

Art. 37

I gradi accademici di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* sono conferiti dalla Facoltà.

Art. 38

I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

Art. 39

I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di due lingue straniere;
- c) aver composto e discusso pubblicamente, davanti al Relatore, a due Correlatori, al Preside e al Direttore, un elaborato scritto, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 40

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della propria Biblioteca, fornita e aggiornata in libri e riviste specializzate in scienze religiose, nonché in teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

Titolo VIII

sussidi didattici ed economici

Art. 41

§ 1 L'amministrazione dell'ISSR è autonoma. La copertura economica delle sue attività conta sul contributo annuo dell'Arcidiocesi di Trento, sulle tasse degli studenti e su eventuali integrazioni derivanti da donazioni o da altre elargizioni. Inoltre, la gestione economica dell'ISSR è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto da almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Econo dell'ISSR. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare in Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio per gli affari economici dura in carica cinque anni.

§ 2 Il bilancio dell'ISSR è approvato dal Consiglio per gli affari economici.

Titolo IX

disposizioni finali

Art. 42

Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte dal Gran Cancelliere alla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* per la debita approvazione.

Art. 43

Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento allegato, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 44

La *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.



Istituto Superiore di Scienze Religiose “Romano Guardini” di Trento è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.

Facoltà Teologica del Triveneto

Via del Seminario, 7 - 35122 Padova

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside dott. mons. Roberto Tommasi

Vice Preside dott. don Riccardo Battocchio

Segretario generale dott. don Gaudenzio Zambon

Istituto Superiore di Scienze Religiose “Romano Guardini” - Trento

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile

Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Moderatore S.E. mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento

Pro-Direttore dott. don Stefano Zeni

DOCENTI STABILI

dott. diacono Tiziano Civettini

dott.ssa suor Chiara Curzel

dott. Leonardo Paris

dott. don Severino Vareschi

RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI

prof. Michele Dossi

prof. don Davide Facchin

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Doriano Ciurletti

suor Cristina Lorenzoni

SEGRETERIA

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile

Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento

Responsabile sig.ra Mariagrazia Marchel

Telefono 0461/912.007

Mail segreteria.issr@diocesitn.it

Sito web www.diocesitn.it/issr-romano-guardini

Orario lunedì, martedì, giovedì mercoledì

15.00-18.00

9.00-12.00 /15.00-18.00

BIBLIOTECA DIOCESANA VIGILIANUM

c/o Polo culturale diocesano

Via Endrici, 14 - 38122 Trento

Responsabile dott.ssa Paola Tomasi

Telefono 0461/360.222

Mail prestiti.vigilianum@biblio.infotn.it

Sito web www.diocesitn.it/biblioteca

Orario da lunedì a giovedì venerdì

9.00-17.45

9.00-13.00

Documenti necessari all’iscrizione

STUDENTE ORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- diploma di maturità in originale (o copia conforme all’originale);
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

In caso di passaggio da un altro Istituto, in aggiunta:

- certificato di exmatricolazione e certificati degli esami sostenuti.

STUDENTE STRAORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

TASSE ACCADEMICHE

Per studenti **ordinari** e **straordinari**

unica soluzione all’iscrizione: € 490,00

oppure

I rata	€ 250,00	entro il 06.10.2018
II rata	€ 250,00	entro il 16.02.2019

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato a

Arcidiocesi di Trento – ISSR

IBAN: IT54 H 03069 01856 100000004029

Intesa Sanpaolo, filiale di Trento – via Mantova

Causale: Iscrizione ISSR “Romano Guardini” 2018/2019

STUDENTE AUDITORE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

STUDENTE OSPITE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

TASSE ACCADEMICHE

Per studenti **uditore**

iscrizione a ciascun corso: € 50,00

Per studenti **ospiti**

iscrizione a ciascun corso: € 70,00

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato a

Arcidiocesi di Trento – ISSR

IBAN: IT54 H 03069 01856 100000004029

Intesa Sanpaolo, filiale di Trento – via Mantova

Causale: Iscrizione ISSR “Romano Guardini” 2018/2019

il piano di studi



il Triennio

PRIMO ANNO	Ore	ECTS
Storia della Filosofia	48	6
Storia della Filosofia contemporanea	48	6
Introduzione alla Scrittura e Storia di Israele	48	6
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	48	6
Storia della Teologia	48	6
Teologia morale fondamentale	48	6
Liturgia fondamentale	24	3
Psicologia generale *	24	3
Storia della Chiesa antica e medievale	48	6
Diritto canonico	48	6
Corso opzionale	24	3
Metodologia della ricerca	12	1
SECONDO ANNO	Ore	ECTS
Filosofia teoretica	48	6
Antropologia filosofica	48	6
Teologia fondamentale	48	6
Antropologia teologica ed Escatologia	48	6
Cristiologia	48	6
AT: Pentateuco e Profeti	48	6
NT: Letteratura giovannea	48	6
Morale sociale	24	3
Pedagogia generale *	24	3
Storia della Chiesa moderna	24	3
Patrologia 1 *	24	3
Corso opzionale	24	3

TERZO ANNO	Ore	ECTS
Teologia Trinitaria	48	6
Ecclesiologia e Mariologia	48	6
Sacramentaria	48	6
AT: Sapienziali	24	3
NT: Letteratura paolina	48	6
Teologia morale: persona e famiglia	24	3
Bioetica *	24	3
Teologia spirituale	24	3
Didattica generale *	24	3
Sociologia generale *	24	3
Storia della Chiesa contemporanea	24	3
Patrologia 2 *	24	3
Corso seminariale	24	3
Corso opzionale	24	3
Stesura tesi per laurea		
Preparazione esame finale		

* Tali corsi prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere le 30 ore di lezione necessarie per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

il Biennio

PRIMO ANNO	Ore	ECTS
Laboratorio-tirocinio/1 **	100	6
Didattica IRC **	48	6
Apprendimento e BES **	24	3
Pedagogia e didattica interculturale **	24	3
Filosofia e Teologia del dialogo	48	6
Introduzione all'Ebraismo *	24	3
Introduzione all'Islam *	24	3
Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo	24	3
Filosofia della religione *	24	3
Storia della Teologia del XX secolo	48	6
Psicologia della religione	24	3
Teologia pastorale	24	3
Storia della Chiesa locale *	24	3

SECONDO ANNO	Ore	ECTS
Laboratorio-tirocinio/2 **	100	6
Teoria della scuola e legislazione **	24	3
Teoria e tecnica per condurre i gruppi	24	3
Comunicazioni sociali e nuovi media	24	3
Arte e iconografia cristiana	24	3
Cinema, musica e religione	24	3
Bibbia e narrazione	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Introduzione alle religioni orientali	24	3
Chiese cristiane ed ecumenismo	24	3
Cristianesimo e contemporaneità	48	6
Teologia dell'impegno politico-economico	24	3
Temi di Teologia biblica	24	3
Filosofia, Teologia e Scienze naturali *	24	3
Sociologia della religione *	24	3
Stesura e difesa della tesi		

* Tali corsi prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere le 30 ore di lezione necessarie per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

** Tali corsi sono propri dell'indirizzo pedagogico-didattico. Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica sono sostituiti da approfondimenti secondo l'indirizzo teologico-pastorale.

il calendario accademico

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
1 S	1 L INIZIO LEZIONI	1 G Tutti i Santi
2 D	2 M lezioni	2 V
3 L	17.00 Convegno	3 S
4 M	3 M Convegno Guardini	4 D
5 M	4 G Convegno Guardini	5 L lezioni
6 G	5 V	6 M lezioni
7 V	6 S FINE ISCR. I SEM	7 M lezioni
8 S	7 D	8 G lezioni
9 D	8 L lezioni	9 V
10 L ISCR. I SEM esami <i>info point</i>	9 M lezioni	10 S
11 M esami <i>info point</i>	10 M lezioni	11 D
12 M esami <i>info point</i>	11 G lezioni	12 L lezioni
13 G esami <i>info point</i>	12 V	13 M lezioni
14 V	13 S	14 M lezioni
15 S	14 D	15 G lezioni
16 D	15 L lezioni	16 V
17 L esami <i>info point</i>	16 M lezioni	17 S
18 M esami <i>info point</i>	17 M lezioni	18 D
19 M esami <i>info point</i>	18 G lezioni	19 L lezioni
20 G esami <i>info point</i>	19 V	20 M lezioni
21 V	20 S	Coll. Docenti
22 S	21 D	21 M lezioni
23 D	22 L lezioni	22 G lezioni
24 L esami <i>info point</i>	23 M lezioni	23 V
25 M esami <i>info point</i>	24 M lezioni	24 S
26 M esami <i>info point</i>	25 G lezioni	25 D
27 G esami <i>info point</i>	26 V	26 L lezioni
28 V	27 S	27 M lezioni
29 S	28 D	28 M lezioni
30 D	29 L lezioni	29 G lezioni
	30 M lezioni	30 V
	31 M lezioni	

DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
1 S	1 M	1 V
2 D	2 M vacanze	2 S
3 L lezioni	2-10 ISCR. ESAMI	3 D
4 M lezioni	3 G vacanze	4 L vacanze
5 M lezioni	4 V vacanze	5 M vacanze
6 G lezioni	5 S	6 M vacanze
17.30 Prolus.	6 D Epifania	7 G vacanze
7 V	7 L lezioni	8 V
8 S Immacolata	8 M lezioni	9 S
9 D	9 M lezioni	10 D
10 L lezioni	10 G lezioni	11 L INIZIO LEZIONI
11 M lezioni	11 V	12 M lezioni
12 M lezioni	12 S	13 M lezioni
13 G lezioni	13 D	14 G lezioni
14 V	14 L INIZIO ESAMI	15 V
15 S	15 M esami	16 S FINE ISCR. II SEM
16 D	16 M esami	17 D
17 L lezioni	17 G esami	18 L lezioni
18 M lezioni	18 V	19 M lezioni
19 M lezioni	19 S	20 M lezioni
15.00 S. Messa	20 D	15.00 S. Messa
20 G lezioni	21 L esami	21 G lezioni
21 V	22 M esami	22 V
22 S	23 M esami	23 S
23 D	24 G esami	24 D
24 L	25 V	25 L lezioni
25 M Natale	26 S	26 M lezioni
26 M vacanze	27 D	27 M lezioni
27 G vacanze	28 L esami	28 G lezioni
28 V vacanze	29 M esami	
29 S	30 M esami	
30 D	31 G esami	
31 L vacanze		

MARZO	APRILE	MAGGIO
1 V	1 L lezioni	1 M Festa del Lavoro
2 S	2 M lezioni	2 G lezioni
3 D	3 M lezioni	3 V
4 L lezioni	4 G lezioni	4 S
5 M lezioni	5 V esami STR.	5 D
6 M lezioni	6 S	6 L lezioni
15.00 Lectio	7 D	7 M lezioni
7 G lezioni	8 L lezioni	8 M lezioni
8 V	9 M lezioni	9 G lezioni
9 S	10 M lezioni	10 V
10 D	11 G lezioni	11 S
11 L lezioni	12 V	12 D
12 M lezioni	13 S	13 L lezioni
13 M lezioni	14 D Le Palme	13-23 ISCR. ESAMI
14 G lezioni	15 L vacanze	14 M lezioni
15 V	16 M vacanze	15 M lezioni
16 S	17 M vacanze	16 G lezioni
17 D	18 G vacanze	17 V
18 L lezioni	19 V	18 S
19 M lezioni	20 S	19 D
Forum. Doc.	21 D Pasqua	20 L lezioni
20 M lezioni	22 L vacanze	21 M lezioni
21 G lezioni	23 M vacanze	Coll. Docenti
22 V	24 M vacanze	22 M lezioni
23 S	25 G Festa Liberazione	23 G
24 D	26 V	24 V
25 L lezioni	27 S	25 S
esami STR.	28 D	26 D
26 M lezioni	29 L lezioni	27 L lezioni
esami STR.	30 M lezioni	28 M lezioni
27 M lezioni		29 M lezioni
28 G lezioni		30 G lezioni
esami STR.		15.00 S. Messa
29 V esami STR.		31 V
30 S		
31 D		

GIUGNO		LUGLIO	
1	S	1	L esami
2	D Festa della Repubblica	2	M esami
3	L INIZIO ESAMI	3	M esami
4	M esami	4	G esami
5	M esami	5	V
6	G esami	6	S
7	V	7	D
8	S	8	L esami
9	D	9	M esami
10	L esami	10	M esami
11	M esami	11	G esami
12	M esami	12	V
13	G esami	13	S
14	V	14	D
15	S	15	L esami
16	D	16	M esami
17	L esami	17	M esami
18	M esami	18	G esami
19	M esami	19	V
20	G esami	20	S
21	V	21	D
22	S	22	L
23	D	23	M
24	L esami	24	M
25	M esami	25	G
26	M San Vigilio	26	V
27	G esami	27	S
28	V esami	28	D
29	S	29	L
30	D	30	M
		31	M

dal 19 agosto al 2 settembre
ISCR. ESAMI

gli insegnamenti attivati

Anno Accademico 2018/2019

PRIMO ANNO DEL TRIENNIO	Ore	ECTS	Docente	Semestre
Storia della Filosofia	48	6	Fedrigotti	I-II
Storia della Filosofia contemporanea	48	6	Dossi/Giuliani	I
Introduzione alla Scrittura e Storia di Israele	48	6	Borghi/Abbiatista	I-II
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	48	6	Zeni	I
Storia della Teologia	48	6	Paris	II
Teologia morale fondamentale	48	6	Gaino	I
Liturgia fondamentale	24	3	Viviani	II
Psicologia generale	24	3	Facchin	II
Storia della Chiesa antica e medievale	48	6	Pettinacci	II
Diritto canonico	48	6	Giovannini	II
Corso opzionale: Greco biblico	24	3	Curzel	I
Metodologia della ricerca	12	1	Mihelcic	I
SECONDO ANNO DEL TRIENNIO	Ore	ECTS	Docente	Semestre
Filosofia teoretica	48	6	Dossi/Fedrigotti/Susella	II
Antropologia filosofica	48	6	Rossini	II
Teologia fondamentale	48	6	Decarli	I
Antropologia teologica ed Escatologia	48	6	Mariani	I
Cristologia	48	6	Paris	I
AT: Pentateuco e Profeti	48	6	Vivaldelli	I-II
NT: Letteratura giovanna	48	6	Casarin	II
Morale sociale	24	3	Tomasi	II
Pedagogia generale	24	3	Riz	II
Storia della Chiesa moderna	24	3	Vareschi	I
Patrologia I	24	3	Curzel	I
Corso opzionale: Latino I	24	3	Fox	II

SECONDO ANNO DEL BIENNIO	Ore	ECTS	Docente	Semestre
Laboratorio-Tirocinio/2	100	6	Gubert/Rigo	I
Teoria della scuola e legislazione	24	3	Morandi	II
Teoria e tecnica per condurre i gruppi	24	3	Giuliani	I
Comunicazioni sociali e nuovi media	24	3	Franceschini	I
Arte e iconografia cristiana	24	3	Cattoi	II
Cinema, musica e religione	24	3	Malatesta	II
Bibbia e narrazione	24	3	Viola	II
Teologia delle religioni	24	3	Riparelli	I
Introduzione alle religioni orientali	24	3	Cicortaş	I
Chiese cristiane ed ecumenismo	24	3	Malfatti	II
Cristianesimo e contemporaneità	48	6	Vantini/Ottone	I-II
Teologia dell'impegno politico-economico	24	3	Frizzi	I
Temi di Teologia biblica	24	3	Vivaldelli	II
Filosofia, Teologia e Scienze naturali	24	3	Conci	II
Sociologia della religione	24	3	Civettini	I

Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica, i corsi propri dell'indirizzo pedagogico-didattico sono sostituiti dai seguenti corsi di indirizzo teologico-pastorale:

	Ore	ECTS	Docente	Semestre
Cristologia: <i>Et incarnatus est</i>	24	3	Bettega	II
Lettorato patristico: Lo gnosticismo, alle radici di un continuo fascino	24	3	Curzel	II
Seminario di studio: Romano Guardini e Dante	24	3	Rodler	II

l'orario

PRIMO ANNO Triennio - I semestre

1 ottobre • 10 gennaio

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Corso opzionale: Greco Curzel	–
10.45-12.15	–	–	NT: Sinottici-Atti Zeni	–
	Metodologia della ricerca 1-8-15-22-29 ott./ 5 nov. Mihelcic	NT: Sinottici-Atti Zeni	Introduzione alla Scrittura 10-17-24-31 ott./ 7-14 nov. Borghi	Teologia morale fondamentale Gaino
15.45-17.15			Storia della Filosofia contemporanea 21-28 nov./5-12-19 dic./ 9 genn. Giuliani Massimo	Storia della Filosofia contemporanea 21-28 nov./5-12-19 dic./ 9 genn. Giuliani Massimo
	Storia della Filosofia Fedrigotti	Storia della Filosofia contemporanea Dossi	Introduzione alla Scrittura 10-17-24-31 ott./ 7-14 nov. Borghi	Teologia morale fondamentale Gaino
17.30-19.00			Storia della Filosofia contemporanea 21-28 nov./5-12-19 dic./ 9 genn. Giuliani Massimo	Storia della Filosofia contemporanea 21-28 nov./5-12-19 dic./ 9 genn. Giuliani Massimo

PRIMO ANNO Triennio - Il semestre

11 febbraio • 30 maggio

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Psicologia generale Facchin	—
10.45-12.15	—	—	Storia della Chiesa antica e medievale Pettinacci	—
15.45-17.15	Storia della Teologia Paris	Storia della Teologia Paris	Storia della Chiesa antica e medievale Pettinacci	Diritto canonico Giovannini
17.30-19.00	Storia di Israele Abbattista	Storia della Filosofia Fedrigotti	Liturgia fondamentale Viviani	Diritto canonico Giovannini

SECONDO ANNO Triennio - I semestre

1 ottobre • 10 gennaio

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Cristologia Paris	–
10.45-12.15	–	–	Teologia fondamentale Decarli	–
15.45-17.15	Cristologia Paris	Teologia fondamentale Decarli	AT: Pentateuco Vivaldelli	Antropologia teologica ed Escatologia Mariani
17.30-19.00	–	Storia della Chiesa moderna Vareschi	Antropologia teologica ed Escatologia Mariani	Patrologia I Curzel

SECONDO ANNO Triennio - II semestre

11 febbraio • 30 maggio

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Corso opzionale: Latino Fox	–
10.45-12.15	–	–	Antropologia filosofica Rossini	–
15.45-17.15	AT: Profeti Vivaldelli	Antropologia filosofica Rossini	NT: Letteratura giovanna Casarin	NT: Letteratura giovanna Casarin
17.30-19.00	Morale sociale Tomasi M.	Filosofia teoretica: Metafisica Dossi	Pedagogia generale Riz	Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica Fedrigotti/Susella

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	
9.00-10.30	—	—	Introduzione alle religioni orientali <i>10-17-24-31 ott./7-14 nov.</i> Cicortăş	—	
10.45-12.15	—	—	Introduzione alle religioni orientali <i>10-17-24-31 ott./7-14 nov.</i> Cicortăş	—	
15.45-17.15	Teologia dell'impegno politico-economico Frizzi	Sociologia della religione Civettini	—	Cristianesimo e contemporaneità <i>4-11-18-25 ott./8-15 nov.</i> Vantini	
17.30-19.00	Teoria e tecnica per condurre i gruppi Giuliani Matteo	Comunicazioni sociali e nuovi media Franceschini	—	Cristianesimo e contemporaneità <i>4-11-18-25 ott./8-15 nov.</i> Vantini	
SABATO					
14.30-16.00	Laboratorio-tirocinio/2 <i>6-13-20-27 ott./10 nov.</i> Gubert/Rigo		16.30-18.00	Laboratorio-tirocinio/2 <i>6-13-20-27 ott./10 nov.</i> Gubert/Rigo	

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Bibbia e narrazione Viola	–
10.45-12.15	–	–	Filosofia, Teologia e Scienze naturali Conci	–
15.45-17.15	Arte e iconografia cristiana Cattoi	Cristianesimo e contemporaneità Ottone	Chiese cristiane ed ecumenismo Malfatti	Teoria della scuola e legislazione Morandi
17.30-19.00	Temi di Teologia biblica Vivaldelli	–	Cinema, musica e religione Malatesta	–

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Introduzione alle religioni orientali <i>10-17-24-31 ott./7-14 nov.</i> Cicortaş	—
10.45-12.15	—	—	Introduzione alle religioni orientali <i>10-17-24-31 ott./7-14 nov.</i> Cicortaş	—
15.45-17.15	Teologia dell'impegno politico-economico Frizzi	Sociologia della religione Civettini	—	Cristianesimo e contemporaneità <i>4-11-18-25 ott./8-15 nov.</i> Vantini
17.30-19.00	Teoria e tecnica per condurre i gruppi Giuliani Matteo	Comunicazioni sociali e nuovi media Franceschini	—	Cristianesimo e contemporaneità <i>4-11-18-25 ott./8-15 nov.</i> Vantini
				Teologia delle religioni <i>22-29 nov./6-13-20 dic. 10 genn.</i> Riparelli
				Teologia delle religioni <i>22-29 nov./6-13-20 dic. 10 genn.</i> Riparelli

SECONDO ANNO Biennio - II semestre

teologico

11 febbraio • 30 maggio

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Bibbia e narrazione Viola	–
10.45-12.15	–	–	Filosofia, Teologia e Scienze naturali Conci	–
15.45-17.15	Arte e iconografia cristiana Cattoi	Cristianesimo e contemporaneità Ottone	Chiese cristiane ed ecumenismo Malfatti	Cristiologia: <i>Et incarnatus est</i> Bettega
17.30-19.00	Temi di Teologia biblica Vivaldelli	Seminario di studio: Romano Guardini e Dante Rodler	Cinema, musica e religione Malatesta	Letterato patristico: lo gnosticismo Curzel

la descrizione dei corsi



Storia della Filosofia



PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

lunedì 17.30-19.00

II semestre

martedì 17.30-19.00

prof. Paolo Fedrigotti

OBIETTIVI

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
- conoscere il pensiero dei filosofi e delle correnti filosofiche trattate nei loro nuclei tematici e problematici più rilevanti;
- analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici;
- compiere, nella lettura di un testo filosofico, le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti;
 - enucleare le idee centrali;
 - ricostruire la strategia argomentativa dell'autore e rintracciarne gli scopi;
 - valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

CONTENUTI

Il corso si misurerà con lo sviluppo del pensiero filosofico dai suoi albori nella Grecia antica fino alla fine dell'Età moderna, passando per l'analisi delle esperienze filosofiche che segnano l'epoca della Patristica cristiana e

del Medioevo. Le problematiche fondative della filosofia saranno affrontate sia sotto il profilo storico che teoretico. Essenziale sarà pertanto il riferimento ai testi dei diversi autori, che dovrà essere condotto con consapevolezza filologica e critica.

METODO

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. All'interno di un procedere storico-cronologico, che sottolinea la necessità di collocare le diverse filosofie nel contesto culturale in cui sono sorte, si affronteranno unità di apprendimento costruite secondo un approccio problematico/teoretico, selezionando percorsi e temi e mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni a partire da premesse e problemi di partenza.

MODALITÀ DI ESAME

Il colloquio d'esame, della durata di circa venti minuti, verterà su tre domande: l'argomento del primo quesito potrà essere scelto liberamente dallo studente (qualsiasi autore, qualsiasi tema specifico affrontato da ogni singolo autore o da più autori, qualsiasi *quaestio monografica* affrontata); gli argomenti della seconda e della terza domanda saranno scelti dal docente.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

BERTI E. – VOLPI F., *Storia della filosofia. Dall'antichità ad oggi* (Edizione compatta), Edizioni Laterza, Roma-Bari 2007.

Per l'approfondimento:

BARZAGHI G., *Compendio di storia della filosofia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006.

ABBAGNANO N., *Storia della filosofia*, voll. 1-2, UTET, Torino 2013.

Storia della Filosofia contemporanea



PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Parte istituzionale

I semestre

martedì 17.30-19.00

prof. Michele Dossi

OBIETTIVI

Al fine di consolidare la consapevolezza critica relativa ai linguaggi della contemporaneità e favorire l'acquisizione di competenze di carattere argomentativo e dialogico, il corso intende ripercorrere i momenti più significativi della storia della filosofia contemporanea tra Ottocento e Novecento.

CONTENUTI

Durante le lezioni saranno approfonditi alcuni dei seguenti nuclei tematici.

Dialettica e sistema della totalità nel pensiero di Hegel; i fondamenti della filosofia di Antonio Rosmini; Kierkegaard e la filosofia dell'esistenza; alienazione e materialismo storico in Marx; la teoria evoluzionistica di Darwin; Nietzsche e il pensiero tragico; la fenomenologia (Husserl e Edith Stein); verità e linguaggio in Wittgenstein; Heidegger: dall'ontologia esistenziale alla filosofia dell'«evento»; l'epistemologia fallibilista di Popper; la struttura dell'attività umana in Hannah Arendt; Hans Jonas e il principio-responsabilità.

METODO

Il corso è strutturato in lezioni frontali supportate da slides, momenti di discussione e confronto, eventuali brevi esposizioni di ricerche personali da parte degli studenti.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale sui contenuti delle lezioni e sui testi di studio assegnati.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

BERTI E. – VOLPI F., *Storia della filosofia dall'antichità a oggi* (vol. B “L'età contemporanea”), Laterza, Roma-Bari 2007 o edizioni successive.

Per l'approfondimento monografico:

Dossi M., *Il santo proibito. La vita e il pensiero di Antonio Rosmini*, il Margine, Trento 2017², oppure altro testo da concordare con il docente.

Informazioni bibliografiche più specifiche saranno fornite durante le lezioni.

2. Parte monografica

I semestre

mercoledì 15.45-19.00
21-28 nov. / 5-12-19 dic. / 9 genn.

prof. Massimo Giuliani

OBIETTIVI

Il corso si propone di esplorare alcuni aspetti di urgente attualità della riflessione filosofica di Hans Jonas (1903-1993).

..... CONENUTI

Jonas ha un ruolo centrale nella riflessione novecentesca sulle sfide etiche del XXI secolo, soprattutto in rapporto all'uso delle tecnologie: i limiti e il senso della ricerca biologica; i limiti dello sfruttamento ambientale; il benessere economico dell'eco-sistema planetario. Radicato in solidissimi studi umanistici (storia delle religioni, gnosticismo, filosofia antica), Jonas si è 'aperto' al confronto con la scienza moderna e con le istanze culturali del '900, di cui è stato un attore e non solo un pensatore, prospettando orizzonti filosofico-teologici ed etico-politici con cui è dovere confrontarsi.

..... METODO

Lezioni frontali, sulla base dei testi proposti.

..... MODALITÀ DI ESAME

Orale.

..... BIBLIOGRAFIA

JONAS H., *Sulle cause e gli usi della filosofia*, ETS, Pisa 2017.

JONAS H., *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Il melangolo, Genova 2005.

Altri saggi di Hans Jonas saranno segnalati all'inizio del corso e resi disponibili in segreteria per le fotocopie.

Introduzione alla Scrittura e Storia di Israele



PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Introduzione alla Scrittura

I semestre

mercoledì 15.45-19.00
10-17-24-31 ott. / 7-14 nov.

prof. Ernesto Borghi

OBIETTIVI



«Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Aprendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli: lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprendizioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere la Bibbia e a interrogarla, ponendo domande “giuste”, senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo?» (M. Grilli).

Partendo da queste stimolanti osservazioni il corso intende fornire le conoscenze basilari per un serio ed appassionato accostamento ai testi biblici e alle loro analisi ed interpretazioni, tenendo conto della loro natura di fonti essenziali per la fede di ebrei e cristiani e di radici fondamentali della cultura euro-occidentale.

CONTENUTI



Dopo una prima parte dedicata alla presentazione del lessico proprio della disciplina, il corso si articolerà in due momenti che comprenderanno:

a) la formazione della Sacra Scrittura nella sua genesi e nel suo successivo sviluppo, fino alla redazione finale; b) alcune questioni di natura ermeneutica (la rivelazione, la trasmissione-tradizione, l'ispirazione, la storicità e la canonicità), alla luce di "Dei Verbum", la Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Parola di Dio. A titolo esemplificativo si proporranno alcuni esempi di lettura di testi tratti dal Primo e dal Nuovo Testamento.

..... METODO

Le lezioni saranno frontali e conosceranno alcuni momenti interattivi come primo accostamento ad un approccio esegetico ed ermeneutico ai testi biblici. L'esame sarà orale (20 minuti). Una settimana prima della fine del corso sarà distribuito l'elenco degli argomenti su cui verterà detto esame e la prima domanda sarà a libera scelta della/del candidata/o.

..... BIBLIOGRAFIA

BORGHI E., *Il tesoro della Parola*, Borla, Roma 2008.

BORGHI E., *Di' soltanto una parola. Per leggere la Bibbia nella cultura di oggi*, Effatà, Cantalupa (TO) 2018.

GRILLI M., *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, EDB, Bologna 2007.

MAGGIONI B., *Attraverso la Bibbia*, Cittadella, Assisi (PG) 2003.

2. Storia di Israele

Il semestre

lunedì 17.30-19.00

prof.ssa Ester Abbattista

..... OBIETTIVI

Per comprendere il testo biblico sono basilari tre coordinate ermeneutiche: il popolo, la sua storia e la sua terra. Fondamentale è quindi acquisire

una conoscenza della storia, delle feste, delle istituzioni e della geografia biblica di Israele che permetta al lettore di contestualizzare geograficamente e temporalmente il testo biblico in esame.

CONTENUTI

Il corso prevede la presentazione delle tappe fondamentali della storia d'Israele dalle sue origini fino al periodo romano. Accanto al dispiegarsi storico delle vicende bibliche verrà offerta anche una presentazione geografica del territorio, delle istituzioni e delle principali festività ebraiche e una sintetica presentazione della storia del testo biblico.

METODO

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di slides e l'offerta di altri contenuti multimediali. Oltre alla bibliografia di seguito indicata, nel corso delle lezioni verranno fornite altre indicazioni bibliografiche.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà scritto.

BIBLIOGRAFIA

- FINKELSTEIN I. – SILBERMAN N.A., *Le tracce di Mosé. La Bibbia tra storia e mito*, Carracci, Roma 2002.
- MERLO P., *Breve storia di Israele e Giuda. Dal XIII sec. a.C. al II sec. d.C.*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.
- MILLER J. M. – HAYES J. H., *A history of Ancient Israel and Judah*, The Westminster Press, Louisville (KY), London 2006.
- CUCCA M. – PEREGO G., *Nuovo atlante biblico interdisciplinare: scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
- KASWALDER P.A., *La terra della promessa: elementi di geografia biblica*, Franciscan Printing Press, Jerusalem; Edizioni Terra Santa, Milano 2010.

PICCIRILLO M., *La Terra del Messaggio: Per un Atlante di Geografia Biblica*, Editrice Elle Di Ci, Leumann (TO) 1991.

SOGGIN J.A., *Israele in epoca biblica: Istituzioni - feste - ceremonie - rituali*, Claudiana, Torino 2000.

SOGGIN J.A., *Storia d'Israele: Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 2002.

NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli



PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

martedì 15.45-17.15

mercoledì 10.45-12.15

prof. don Stefano Zeni

OBIETTIVI



Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli sinottici (Marco, Matteo e Luca) e del libro degli Atti degli Apostoli e per la corretta interpretazione dei testi.

CONTENUTI



Nella prima parte del corso, dopo aver analizzato il problema delle fonti, ci occuperemo sia dell'ambiente storico, socio-culturale e religioso in cui i Sinottici hanno avuto origine, sia dei processi di formazione del materiale fino alla redazione finale.

Dopo un'introduzione generale, gli scritti di Marco, Matteo e Luca saranno analizzati nella loro articolazione narrativa, nell'esegesi di alcuni brani comuni e propri, nei motivi teologici che li contraddistinguono e nelle coordinate storico-letterarie specifiche di ciascuno.

La seconda parte del corso sarà invece dedicata al libro degli Atti degli Apostoli, testo di fede e per la fede, opera del medesimo autore che ha composto il terzo Vangelo.

Dopo un'introduzione generale allo scritto, attraverso l'esegesi di brani scelti saranno approfondite alcune tematiche legate alla testimonianza della Parola, «a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8).

..... METODO

Le lezioni saranno frontali, supportate da utilizzo di slides, con l'obbligo di uno studio personale suppletivo concordato con il docente.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame finale sarà scritto.

..... BIBLIOGRAFIA

AGUIRRE MONASTERIO R. – RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Brescia 1995.

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Roma 2017².

FITZMYER J.A., *Gli Atti degli Apostoli. Introduzione e commento*, Brescia 2003.

FRICKER D., «*Vangelo di Gesù, il Cristo, il figlio di Dio*». *Introduzione ai Vangeli Sinottici*, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, Bologna 2016.

LÀCONI M. – al., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Leumann (TO) 2002².

MARCONCINI B., *I Vangeli sinottici. Formazione, redazione, teologia*, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

MARGUERAT D. (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia - redazione - teologia*, Torino 2004.

PENNA R., *Vangelo*, Assisi 2014.

ROSSÉ G., *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Roma 1998.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'occorrenza, durante lo svolgimento delle lezioni.

Storia della Teologia



PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

lunedì 15.45-17.15

martedì 15.45-17.15

prof. Leonardo Paris

OBIETTIVI



All'inizio del percorso teologico il corso intende fornire due strumenti agli studenti. Il primo consiste in una panoramica generale della storia della teologia e dei suoi autori in modo che lo studente possa disporre di un quadro di massima in cui collocare ciò che incontrerà nel prosieguo degli studi. Il secondo consiste in una introduzione metodologica che permetta di comprendere cosa significhi "fare" teologia e come si possa affrontare la pluralità degli approcci che caratterizzano la sua storia.

CONTENUTI



- Storia della teologia suddivisa per periodi. Per ciascuno si sottolineerà: il contesto storico generale ed ecclesiale, le sfide del tempo, le esperienze spirituali ed ecclesiali determinanti, le principali sistematizzazioni teologiche, gli autori fondamentali.
- La teologia e il suo metodo: esperienza, forma, contesto.
- La teologia, le sue suddivisioni e i sistemi.

METODO



Per la parte storica: lezioni frontali.

Per la parte metodologica: elaborazione di un breve schema, esposizione e discussione in classe.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Il corso prevederà inoltre, durante l'anno, la presentazione in classe dello schema scritto la cui preparazione e discussione contribuirà al voto finale.

..... BIBLIOGRAFIA

- OSCULATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico*, I-II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.
- LACOSTE J.-Y. (a cura di), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011.
- OCCHIPINTI G. (a cura di), *Storia della teologia. 2. Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, EDB, Bologna 2015.
- LAFONT G., *Storia teologica della chiesa cattolica. Itinerario e forme della teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.
- SCHLEIERMACHER F.D., *Lo studio della teologia. Breve presentazione*, Queriniana, Brescia 2005.
- GUARDINI R., *L'opposizione polare. Saggio per una filosofia del concreto vivente*, Morcelliana, Brescia 1997.

Teologia morale fondamentale



PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

giovedì 15.45-19.00

prof. don Andrea Gaino

OBIETTIVI



Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico-morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell'uomo e la specificità rispetto l'etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

CONTENUTI



1. Si presenta lo *status quaestionis* della «riflessione teologico-morale» contemporanea nell'orizzonte del «problema morale». Si fa riferimento alle indicazioni del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della teologia morale e all'immediato retroterra che rende comprensibile la direzione da questo indicata.
2. Si tracciano le linee essenziali di una storia della teologia morale: la prima elaborazione pratica di un «ethos» cristiano nell'età patristica; l'opera di formalizzazione concettuale portata avanti dalla teologia scolastica, con particolare riferimento alla sintesi tomista; il progressivo spostamento di attenzione della riflessione morale sul tema dell'obbligazione e il concentrarsi su questioni di discernimento materiale che danno origine allo sviluppo casistico della disciplina in epoca moderna. L'itinerario si propone di evidenziare le differenti

precomprensioni dell'esperienza morale e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione teologico-morale. Il percorso porta a chiarire la necessità di riprendere la riflessione fondamentale in teologia morale a partire dal fondamento individuato nella Rivelazione come storia di salvezza.

3. Si mette così a tema il rapporto tra la coscienza credente e la rivelazione biblica. Si indicheranno le linee essenziali di un'ermeneutica del messaggio morale dell'Antico Testamento (morale dell'alleanza, profetica e sapientiale) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell'amore in Giovanni).
4. Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell'esperienza morale del cristiano: anzitutto la coscienza come luogo ermeneutico per il discernimento dell'esigenza morale da cui scaturisce l'agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la verità morale nell'orizzonte della legge nuova (in relazione alla legge morale naturale). L'esigenza di conversione, cui è costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

..... METODO

Il corso è esposto attraverso lezioni frontali, con il supporto di materiale indicato dal docente.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

Ai candidati sarà chiesto di presentare un tema tra quelli indicati nel testario predisposto dal docente.

- CHIODI M., *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014.
- PIANA G., *Introduzione all'etica cristiana*, gdt 367, Queriniana, Brescia 2014.
- ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.
- FUMAGALLI A. – MANZI F., *Attirerò tutti a me. Ermeneutica biblica ed etica cristiana*, EDB, Bologna 2005.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, Roma 2008.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, Roma 2009.

Liturgia fondamentale

PRIMO ANNO Triennio
24 ore 3 ECTS

Il semestre
mercoledì 17.30-19.00

prof. mons. Giulio Viviani

OBIETTIVI

Fornire agli studenti le idee fondamentali su cos'è la liturgia e come funziona per evidenziare chi, quando, dove e perché si celebra, imparando a conoscere gli attuali libri liturgici, secondo le direttive e le indicazioni del Concilio Vaticano II.

CONTENUTI

Il corso intende proporre i contenuti propri indicati esplicitamente dalla costituzione del Concilio Vaticano II sulla sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*: il valore della Parola di Dio, la dimensione comunitaria e la partecipazione dei fedeli, la centralità del mistero pasquale di Cristo nel tempo.

Attenzione particolare verrà data a quella realtà tipicamente umana nella quale Dio si è fatto presente: il tempo. Quel *chronos* che diventa *kairos* perché Dio, in Gesù Cristo, è entrato nel tempo e nella storia. Dalla sua Incarnazione e dalla sua Pasqua Gesù accompagna il quotidiano scorrere del tempo delle persone e della Chiesa e lo santifica con i Sacramenti che segnano l'inizio, le tappe e la conclusione della vita umana. In particolare si cercherà di cogliere lo specifico dell'Anno Liturgico, come itinerario che, percorrendo gli eventi salvifici della vita di Cristo, “possiede una forza sacramentale e un'efficacia particolare per nutrire la vita cristiana”.

Si esamineranno anche le dimensioni cristologica ed ecclesiale della *Liturgia delle Ore*. Il corso inviterà anche a prendere in considerazione i Sacramenti e i Sacramentali che sono legati ai vari momenti della vita umana e cristiana, in particolare nel suo inizio e nella sua conclusione.

METODO

Insegnamento frontale con invito a conoscere bene la Costituzione Conciliare e i libri liturgici riformati dopo il Concilio Vaticano II.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale con almeno due argomenti di cui uno a scelta dello studente.

BIBLIOGRAFIA

CONCILIO VATICANO II, *Costituzione sulla sacra liturgia Sacrosanctum Concilium*. I libri liturgici del rito romano riformato a seguito del Concilio Vaticano II con i loro *Prænotanda*.

Anàmnese, Volume 5: *Liturgia delle Ore*; Volume 6: *L'anno liturgico*, Genova 1990/1989.

ASSOCIAZIONE PROFESSORI LITURGIA, *Celebrare in spirito e verità*, Roma 1992.

MATIAS A., *L'anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Città del Vaticano 2009.

CENTRO NAZIONALE DI PASTORALE LITURGICA – PARIGI, *Exsultet. Enciclopedia pratica della liturgia*, Brescia 2002.

DELLA PIETRA L., *Una Chiesa che celebra*, Edizioni Messaggero, Padova 2017. *Liturgia*, a cura di D. SARTORE, A. M. TRIACCA, C. CIBIEN, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

MARTIMORT A.G., *La Chiesa in preghiera*. 4 Voll., Brescia, 1984.

MURONI P.A., *Il mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Roma 2014.

Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia dell'APL. Volume III: La celebrazione e i suoi linguaggi, Roma 2012.

Psicologia generale



PRIMO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof. don Davide Facchin

OBIETTIVI

Attraverso una prima esplorazione di alcuni argomenti scelti tra i tanti che costellano i diversi ambiti di interesse della psicologia, il corso ha l'obiettivo di aiutare a superarne una concezione ingenua che tende ad associarla semplicisticamente ad alcuni tipici luoghi comuni o a ridurla all'ambito clinico e alla psicopatologia. Ci si auspica di trasmettere, al di là dei contenuti e delle nozioni, il gusto di accostarsi in modo riflessivo e accogliente alle diverse espressioni del funzionamento e del vissuto umano.

CONTENUTI

Possibili cenni di:

- Storia della psicologia: origini e sviluppi
- Metodo scientifico e metodi di indagine in psicologia
- Percezione e attenzione
- Memoria e apprendimento
- Pensiero e ragionamento
- Emozioni e motivazioni
- Intelligenza e sviluppo cognitivo
- Comunicazione e linguaggio
- Funzione genitoriale e relazioni familiari
- Sviluppo affettivo e Teoria dell'attaccamento
- Personalità e meccanismi di difesa

METODO

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI ESAME

Orale.

BIBLIOGRAFIA

NOLEN-HOEKSEMA S. – FREDRICKSON B.L. – LOFTUS G.R. – WAGENAAR W.A., *Atkinson & Hilgar's. Introduzione alla psicologia*, Piccin Nuova Libreria, Padova 2011.

CICOGNA P.C. – OCCHIONERO M., *Psicologia generale*, Carocci, Roma 2007.

LEGRENZI P., *Fondamenti di psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2014.

SCABINI E. – IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna 2003.

SIMONELLI A. (a cura di), *La funzione genitoriale. Sviluppo e psicopatologia*, Raffaello Cortina, Milano 2014.

SMITH E.R.S. – MACKIE D.M., *Psicologia sociale*, Zanichelli, Bologna 2004.

ZAMPERINI A., *Prigioni della mente. Relazioni di oppressione e resistenza*, Einaudi, Torino 2004.

Riguardo allo specifico materiale di studio verranno fornite indicazioni precise all'inizio del corso.

Storia della Chiesa antica e medievale

PRIMO ANNO

48 ore 6 ECTS

Il semestre

mercoledì

10.45-12.15

15.45-17.15

prof. Mirko Pettinacci

OBIETTIVI

Lo scopo generale del corso è quello di fornire gli strumenti per l'approccio e la comprensione della Storia della Chiesa, in relazione agli statuti propri delle scienze storiche e all'oggetto dello studio, la Chiesa nel suo evolversi; è intento del corso inoltre evidenziare le relazioni tra la ricerca storica e gli altri percorsi di indagine, quello teologico e quello filosofico anzitutto, sinergia necessaria per un tentativo di comprensione di una realtà complessa quale è la Chiesa.

Si intende seguire l'evoluzione delle comunità cristiane fino ai primi tentativi di configurazione istituzionale e dogmatica, dapprima in opposizione alla compagine imperiale, quindi vieppiù integrata in esso ed interdipendente. Indagare identità e dinamiche delle transizioni fra l'Età Antica e il Medioevo, fra Oriente ed Occidente; ripercorrere l'evoluzione della Chiesa e della società europea, cercando di comprenderne la relazione e le conseguenze nelle forme di vita ecclesiastica, le strutture istituzionali, le spinte di riforma.

CONTENUTI

Antichità

- Il Cristianesimo alle origini.
- La comunità di Gerusalemme.
- Il contesto storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora.

- La predicazione apostolica e il confronto con il mondo pagano.
- Dalle comunità cristiane alla Grande Chiesa.
- Chiesa e impero: integrazioni e persecuzioni.
- Sviluppi dottrinali, liturgici e penitenziali.
- Evoluzioni dell'organizzazione ecclesiastica.
- Letteratura e cultura cristiana dei primi secoli.
- L'età di Costantino.
- Donatisti, Ariani e altre eresie.
- Il Concilio di Nicea.
- Le avventure dei dogmi trinitari e cristologici.
- Prassi di vita cristiana.
- Il monachesimo.
- Chiesa e Impero fino a Teodosio.
- Il concilio di Costantinopoli.
- Da Teodosio ai concili di Efeso e Calcedonia.
- Pelagiani, Nestoriani, Monofisiti.
- Oriente e Occidente, Chiesa e Impero.

Transizione

- Tarda Antichità o Alto Medioevo?
- Invasioni barbariche, migrazioni di popoli.
- Evangelizzazione cristiana.

I. L'Alto Medioevo

- Ingresso dei germani nel mondo cristiano.
- Strutture fondamentali della società medievale.
- Rinnovamento del regno e della Chiesa presso i Franchi.
- Monachesimo e missione:
 - la missione anglosassone;
 - la missione di Cirillo e Metodio.
- Religiosità nel Primo Medioevo.
- Il papato e il regno dei Franchi; lo Stato della Chiesa.
- Tramonto dell'impero carolingio.
- Il *Saeculum obscurum*.
- Potere temporale e potere spirituale.

II. Il Medioevo centrale

- I Papi tedeschi.
- Riforma dell'elezione del papa.
- L'intreccio fra ordinamento ecclesiastico e profano.
- La lotta con Enrico IV.
- La lotta delle investiture. Enrico V.
- I papi e gli Hohenstaufen.
- L'apice del potere: Innocenzo III.
- La svolta: Federico II.

III. Il Tardo Medioevo

- Dalla metà del secolo XIII al papato di Bonifacio VIII.
- I papi in Avignone.
- Ritorno a Roma.

..... METODO

Lezioni frontali e studio personale.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale.

..... BIBLIOGRAFIA

Manuale:

DELL'ORTO U. – XERES S., *Manuale di Storia della Chiesa*, voll. I-II, Morcelliana, Brescia 2017-2018.

Lettture consigliate:

BROX N., *Storia della Chiesa*, vol. I: *Epoca antica*, Queriniana, Brescia 1988.

FRANK I.W., *Storia della Chiesa*, vol. II: *Epoca Medievale*, Queriniana, Brescia 1989.

JEDIN H. (ed.), *Storia della Chiesa*, I-V/2, Jaca Book, Milano.

VAUCHEZ A. et al. (edd.), *Storia del Cristianesimo*, I-VI, Borla-Città Nuova, Roma.

FRANZEN A. – BÄUMER R., *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987.

- O'MALLEY J. W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.
- SCHATZ K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.
- SCHATZ K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.
- CURZEL E., *Sintesi di storia della Chiesa. Date, nomi, eventi*, Ancora, Milano 2007.
- JEDIN H. – LATOURETTE K.S. – MARTIN J., *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (AL) - Città del Vaticano 1991.
- Storia del cristianesimo*, vol. 1: *L'età antica (secoli I-VII)*, a cura di E. PRINZIVALLI, Carocci, Roma 2015.
- Storia del cristianesimo*, vol. 2: *L'età medievale (secoli VIII-XV)*, a cura di M. BENETTI, Carocci, Roma 2015.

Diritto canonico



PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

giovedì 15.45-19.00

prof. don Luigi Giovannini

OBIETTIVI

Gli studenti conoscono alcune parti del Codice di diritto canonico e alcuni aspetti organizzativi della vita della Chiesa nel mondo.

CONTENUTI

Introduzione al diritto canonico: elementi di storia del diritto canonico; il senso e l'utilità del diritto nella società e nella Chiesa: giustificazione antropologica, teologica e pastorale.

Il positivismo giuridico e le sue conseguenze. L'interpretazione e l'applicazione del diritto nella teologia cattolica.

- La Chiesa: il popolo di Dio, i fedeli, i fedeli laici. I chierici: formazione, incardinazione, obblighi e diritti. La vita consacrata: gli istituti religiosi e secolari, le società di vita apostolica.
- Il romano pontefice e il collegio dei vescovi, il sinodo dei vescovi, i cardinali, l'elezione del romano pontefice, la curia romana, i legati del romano pontefice; elementi di diritto concordatario.
- Le chiese particolari: I vescovi, la curia diocesana, i vicari generali ed episcopali, il cancelliere, il consiglio per gli affari economici, il consiglio presbiterale e il collegio dei consultori, il capitolo dei canonici, il consiglio pastorale.
- Le provincie e le regioni ecclesiastiche, i metropoliti, le conferenze episcopali, il sinodo diocesano.

- Le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali, i vicari foranei, i rettori delle chiese e i cappellani.
- Il dovere dell'annuncio, la ricerca della verità e l'adesione ad essa, il magistero nella Chiesa.

METODO

Lezioni frontali e dialogo con gli studenti.

MODALITÀ DI ESAME

Ogni studente parlerà per non più di 3 minuti di un argomento a scelta. Poi l'insegnante porrà alcune domande riguardanti le tematiche in programma: le risposte contengano gli elementi fondamentali dell'argomento in questione e siano sintetiche ed essenziali.

BIBLIOGRAFIA

I Documenti del Concilio Vaticano II.

Codice di diritto canonico

GHIRLANDA G., *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione*, PUG – San Paolo, Roma-Cinisello Balsamo (MI) 1990 (oppure un altro manuale o commentario).

Corso opzionale: Greco biblico



PRIMO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof.ssa suor Chiara Curzel

OBIETTIVI

A pochi decenni dalla morte di Gesù di Nazaret, il suo messaggio viene annunciato e messo per iscritto non nella lingua della sua predicazione itinerante, ma nel greco della *koiné*, diffuso nei vari paesi di cultura ellenistica.

Il greco diventa progressivamente “lingua sacra”, perché in essa vengono scritti tutti i testi che confluiranno nel Nuovo Testamento e in essa erano stati tradotti tutti i libri canonici dell’Antico Testamento, nella versione più diffusa detta dei *Settanta*.

Il corso intende fornire le possibilità per un primo approccio alla lingua greca, nelle sue componenti lessicali, morfologiche e sintattiche, per permettere allo studioso che si dedica all’approfondimento del Nuovo Testamento di accostare il testo nella sua lingua originale, apprezzandone le particolarità e comprendendo con maggior consapevolezza anche alcuni elementi teologici sottesy.

CONTENUTI

Elementi base di morfologia e sintassi e conoscenza di un lessico base del greco neotestamentario; approccio guidato e ragionato a versetti e pericopi scelte dei Vangeli, quando possibile mantenendo il legame con il corso di esegeti dei Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli.

METODO

Lezioni frontali con coinvolgimento degli studenti nella scelta dei brani, nella lettura e nella traduzione. Sarà necessaria la frequenza e un debito studio progressivo che consenta di stare al passo e progredire nel programma prefissato.

MODALITÀ DI ESAME

Ad ogni sessione d'esame ci sarà una prima parte scritta comune a tutti gli studenti riguardante il lessico ed elementi morfologico-sintattici e una parte orale personale con lettura e analisi degli elementi principali di uno dei testi affrontati.

BIBLIOGRAFIA

La docente fornirà direttamente agli studenti una dispensa basilare per lo studio della grammatica e i testi che verranno analizzati.

È consigliabile poter accedere a un'edizione completa del Nuovo Testamento nella sua lingua originale; tra le molte utilizzabili:
ALAND B. – ALAND K. – KARAVIDOULOS J. – MARTINI C.M. – METZGER B. M. (a cura di),
Nestle-Aland. *Novum Testamentum graece*, Stuttgart 2012²⁸.

Altri strumenti opportuni per lo studio e l'approfondimento del greco biblico verranno indicati nel corso delle lezioni.

Metodologia della ricerca



PRIMO ANNO Triennio

12 ore 1 ECTS

I semestre

lunedì 15.45-17.15

1-8-15-22-29 ott. / 5 nov.

prof. don Giuseppe Mihelcic

• OBIETTIVI

Il corso intende offrire agli studenti alcune indicazioni relative alle tecniche di sintesi e di memorizzazione degli appunti e dei libri, con riferimento anche alle ricerche bibliografiche o all'individuazione del materiale per la compilazione di un elaborato scritto. Lo scopo è di aiutare lo studente ad adottare un corretto metodo di studio e la capacità di elaborare criticamente il materiale raccolto. Ci si prefigge anche di aiutare a prendere confidenza con le modalità di impaginazione degli elaborati con il computer e di impostare correttamente le varie parti dell'elaborato di tesi.

• CONTENUTI

Dopo aver proposto alcune considerazioni teoriche sulle tecniche di apprendimento e di sintesi si procederà con un'esercitazione pratica. La parte più consistente del corso verrà dedicata all'applicazione delle norme metodologiche relative all'impaginazione del testo con il computer e alla ricerca bibliografica.

• METODO

Alla luce dei temi da affrontare si offriranno esempi di sintesi e di impaginazione. Si chiede di portare con sé il computer sin dalla prima lezione per poter procedere sin da subito all'applicazione pratica.

MODALITÀ DI ESAME



Si richiederà la stesura di un elaborato scritto, impaginato secondo le norme metodologiche e con l'inserimento di titoli, sottotitoli e varie citazioni attinte da riviste teologiche, dizionari, testi biblici e magisteriali.

BIBLIOGRAFIA



Norme metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto
(<http://www.fttr.it/note-di-metodologia/>).

LENGEFELD U., *Imparare a studiare. Come imparare di più, più rapidamente, più a fondo*, Franco Angeli, Milano 2015.

LORIZIO G. – GALANTINO N., *Metodologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

ZITO G., *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012.

Filosofia teoretica



SECONDO ANNO **Triennio**

48 ore 6 ECTS

1. Metafisica

Il semestre

martedì 17.30-19.00

prof. Michele Dossi

OBIETTIVI

Il corso intende presentare la problematica metafisica prestando attenzione sia alle sue principali caratterizzazioni classiche, sia anche agli sviluppi per tanti versi inaspettati che essa ha conosciuto negli anni più recenti. Saranno valorizzati soprattutto gli intrecci che il pensiero metafisico ha stabilito e continua a stabilire con la ricerca teologica.

CONTENUTI

Dopo una necessaria introduzione sulla storia e sui significati del termine “metafisica”, il corso svilupperà soprattutto alcune tematiche di carattere ontologico: la possibilità dell’essere e del nulla; l’apparenza e la realtà; plausibilità di un discorso sulla totalità; il giudizio di esistenza e le sue condizioni di possibilità; il “miracolo” dell’esistenza e la sua intuizione metafisica; la dottrina classica dell’analogia dell’essere; i trascendentali e i principi primi dell’essere; la problematicità dell’esperienza e la posizione di un assoluto trascendente.

METODO

Per favorire un’appropriazione personale, da parte degli studenti, delle tematiche metafisiche affrontate, il corso intende mantenere una struttura

fortemente dialogica e aperta. Le introduzioni da parte del docente saranno intrecciate con momenti di discussione e di confronto e con brevi spazi lasciati anche alla riflessione e all'approfondimento personale.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale sui contenuti emersi a lezione e sui testi di studio assegnati.

BIBLIOGRAFIA

Manuale per il corso:

BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, UTET-De Agostini, Novara 2017 (NB: solo questa edizione o successive!).

Altri testi di riferimento:

ALESSI A., *Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica*, LAS, Roma 2004.

FERRARIS M. (a cura di), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008.

MARITAIN J., *Sette lezioni sull'essere e sui primi principi della ragione speculativa*, Massimo, Milano 1981.

MELCHIORRE V., *Breviario di metafisica*, Morcelliana, Brescia 2011.

VARZI C.A., *Metafisica. Classici contemporanei*, Laterza, Roma-Bari 2008.

2. Gnoseologia ed Ermeneutica

Il semestre

giovedì

17.30-19.00

proff. Paolo Fedrigotti e Diletta Susella

OBIETTIVI

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica in relazione all'ambito specifico della gnoseologia;

- conoscere il pensiero dei filosofi e delle correnti filosofiche principali all'interno della storia della riflessione sul conoscere umano;
- analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici;

• CONTENUTI

Studiare il processo del conoscere umano appartiene a molti ambiti di ricerca. La questione interpella anche la filosofia ed in particolare la gnoseologia, disciplina cui spetta il compito di studiare le condizioni di possibilità e di validità della conoscenza umana. L'obiettivo della gnoseologia, in particolare, è quello di verificare il *valore* della conoscenza e di mostrare, allo stesso tempo, che con la ragione siamo in grado di raggiungere verità che trascendono, nella loro assolutezza, lo spazio ed il tempo. Il corso si propone di delineare la fisionomia epistemica della gnoseologia affrontando quattro interrogativi di fondo:

- 1) Che cos'è la conoscenza e quali sono le sue proprietà?
- 2) Che cos'è la verità?
- 3) Che cosa possiamo conoscere e quali sono le fonti dell'errore?
- 4) Quali sono i metodi per sviluppare la conoscenza?

Il corso tenterà di analizzare le teorie che differenti filosofi hanno elaborato nel corso della storia circa il conoscere e di considerare, insieme, il valore e l'affidabilità della conoscenza dei nostri sensi e della nostra ragione.

• METODO

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti, si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. All'interno di un procedere didattico segnato da una cadenza marcatamente teoretica, che sottolinea – ad ogni modo – la necessità di collocare le diverse filosofie trattate nel contesto culturale in cui sono sorte, si affronteranno unità di apprendimento costruite secondo un approccio problematico, selezionando percorsi

e temi e mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate nel tempo soluzioni e conclusioni ai problemi fondamentali della gnoseologia e dell'ermeneutica.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

ALESSI A., *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, Las, Roma 2017.

Bibliografia per l'approfondimento:

VANNI ROVIGHI S., *Filosofia della conoscenza*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2007.

MARITAIN J., *Distinguere per unire. I gradi del sapere*, Morcelliana, Brescia 2013.

POSSENTI V., *Il realismo e la fine della filosofia moderna*, Armando, Roma 2016.

MURA G., *Ermeneutica e verità. Storia e problemi della filosofia dell'interpretazione*, Lateran University Press, Roma 2016.

Antropologia filosofica



SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

martedì 15.45-17.15

mercoledì 10.45-12.15

prof. Romolo Rossini

1. La persona

OBIETTIVI

Il Corso ha come obiettivo di condurre gli studenti alla conoscenza critica delle tematiche antropologiche come esse si configurano nell'attuale ricerca filosofica e di proporre una visione integrale della persona, valorizzando elaborazioni tradizionali e tentativi attuali di descrizione e comprensione dell'umano.

CONTENUTI

Dopo una breve introduzione dedicata all'oggetto e al metodo dell'antropologia filosofica in rapporto alle altre discipline filosofiche e alle scienze, particolarmente alle scienze umane, si presenteranno i principali modelli antropologici elaborati nella storia del pensiero occidentale, dal pensiero greco alle prospettive contemporanee più significative (*primo modulo*).

Si procederà poi esponendo i temi fondamentali attorno ai quali si sviluppa la riflessione filosofica a riguardo dell'uomo: l'uomo come essere in relazione nella dimensione personale e sociale – il significato umano del corpo – l'uomo come apertura al mondo – l'uomo nella libera attuazione di sé (*secondo modulo*).

Nel momento finale si metteranno in luce le forme intenzionali nelle quali l'uomo si rapporta al mondo: coscienza, desideri e affetti, conoscenza

e volontà che porteranno, come conclusione, alla ricerca di un fondamento ontologico per una rinnovata comprensione della nozione di persona come *nomen dignitatis* (*terzo modulo*).

Lo studente avrà così la possibilità di apprezzare il compito dell'antropologia filosofica: pensare l'uomo nella sua totalità concreta per mettere in luce le dimensioni costitutive di *quell'umano-che-è-comune* di cui ciascuno è ospite, non padrone.

METODO

Le lezioni di stile classico (frontali) saranno accompagnate dalla lettura e discussione di testi filosofici. Durante le lezioni ci sarà sempre spazio per domande e approfondimenti sui temi trattati.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

CAMPODONICO A., *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2013.

CONTI E., *Questioni aperte nell'antropologia filosofica del Novecento*, in «La Scuola cattolica» 138 (2010), 571-596; *Il metodo dell'antropologia filosofica*, in «La Scuola cattolica» 141 (2013), 595-621; *Il postumano: domande per l'antropologia*, in «La Scuola cattolica» 142 (2014), 563-583; *La rilevanza del pratico per l'antropologia filosofica*, in «Studia patavina» 59 (2012), 21-34.

CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991³.

COSTA V., *I modi del sentire*, Quodlibet Studio, Macerata 2009; *Il movimento dell'esistenza umana e la libertà. Una prospettiva fenomenologica*, in P. SEQUERI (ed.) *La tecnica e il senso. Oltre l'uomo?*, Glossa, Milano 2016, 39-72.

GEVAERT J., *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Elledici, Leumann (TO) 1995⁸.

PANSERA M.T., *Antropologia filosofica. La peculiarità dell’umano in Scheler, Gehlen e Plessner*, Bruno Mondadori, Milano 2001.

RICOEUR P., *La persona*, Morcelliana, Brescia 1997.

SIMMEL G., *Le metropoli e la vita dello spirito*, Armando editore, Roma 2011 (originale tedesco del 1903).

TOMMASI R., *Il pratico, le pratiche, l’esistenza*, in «*Studia Patavina*» 59 (2012), 35-48; *Istanze dell’umanesimo*, in «*Studia Patavina*» 61 (2014), 563-587. Interessa tutto il *Focus* della rivista con saggi di diversi autori alle pp. 589-720.

VANTINI L., *Il Sé esposto. Teologia e neuroscienze in chiave fenomenologica*, Cittadella editrice, Assisi 2017.

2. Etica

..... OBIETTIVI

Valorizzando i contributi della ricerca filosofica in campo etico, il Corso condurrà gli studenti ad approfondire la natura e le caratteristiche dell’esperienza morale che trova nella libera adesione al bene il suo senso e la sua legge.

..... CONTENUTI

Dopo una breve introduzione sul rapporto odierno tra ricerca etica e cultura, si prenderà in considerazione il contributo fondamentale di Aristotele e di Kant. Il primo ci guiderà in una riflessione sul senso proprio dell’agire umano, il secondo ci metterà di fronte a una libertà chiamata a confrontarsi con l’imperativo categorico, in cui ne va dell’umano stesso.

Le riflessioni dei due filosofi apriranno a una fenomenologia della volontà. Non è la volontà che fa apparire il bene, ma il bene nella sua capacità attrattiva che suscita e fa essere la volontà di aderire a quel bene. De-cidendo *praticamente* per quel bene, l’uomo determina se stesso, *chi vuol* effettivamente essere.

METODO

Le lezioni di stile classico (frontali) saranno accompagnate dalla lettura e discussione di testi filosofici. Durante le lezioni ci sarà sempre spazio per domande e approfondimenti sui temi trattati.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, testo greco a fronte, a cura di C. MAZZARELLI, Ruscioni libri, Milano 1993.

KANT I., *Critica della ragione pratica*, a cura di A.M. MARIETTI, Introduzione di G. RICONDA, testo tedesco a fronte, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 1992.

DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2008.

COSTA V., *Distanti da sé. Verso una fenomenologia della volontà*, Jaca Book, Milano 2011.

Teologia fondamentale



SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

martedì 15.45-17.15

mercoledì 10.45-12.15

prof. don Andrea Decarli

OBIETTIVI

Offrire agli studenti la possibilità di costruire una impalcatura della loro formazione teologica affrontando le strutture fondamentali dell'annuncio cristiano, la sua originalità e la sua credibilità.

CONTENUTI

Dopo una introduzione che chiarirà la fisionomia della TF, il corso si articolerà, seguendo il manuale, in tre parti: un approfondimento della rivelazione a partire dalla lezione biblica e dalla riflessione del Magistero; una ricerca sulla credibilità del cristianesimo alla luce del principio estetico, declinata in una verifica della dimensione storica; della dimensione esistenziale e della pretesa universalistica del messaggio cristiano. Infine si affronterà la questione della fede come struttura antropologica e come risposta alla rivelazione, nelle sue dimensioni e nelle sue dinamiche.

Cosa è la TF - dall'apologetica alla TF; contenuti e metodo

La rivelazione: - nella Bibbia

- nella tradizione e nella DV

- il cuore della rivelazione: il Dio capovolto

La credibilità:

- il principio estetico (H.U. von Balthasar)

- *verifica storica*: il Gesù storico; la via della comunità; la via dell'analisi dei testi;

- *verifica esistenziale*: struttura dell'uomo e della ri-

- velazione; modello antropologico; Gesù Cristo e le domande dell'uomo;
- *valore universale*: absolutezza del cristianesimo; cristianesimo e culture; cristianesimo e religioni.
- La fede:
- fede e ragione
 - fede e fiducia: fede come struttura antropologica;
 - la coscienza credente;
 - dimensioni e dinamiche della fede.

METODO

Le lezioni saranno prevalentemente di carattere frontale, ma ci sarà spazio per il dibattito con gli studenti e qualche lettura di testi in aula.

MODALITÀ DI ESAME

Orale.

BIBLIOGRAFIA

Manuale:

MAGGIONI B.- PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2015².

Altri testi:

PIÉ NINOT S., *Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018.

TESTAFERRI F., *Il tuo volto Signore io cerco. Rivelazione, fede, mistero: una teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2013.

THEOBALD Ch., *La Rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

FABRIS R., *Gesù il Nazareno*, Cittadella, Assisi 2011.

SEGALLA G., *La ricerca del Gesù storico*, Queriniana, Brescia 2010.

BOETTIGHEIMER Ch., *Comprendere la fede*, Queriniana, Brescia 2014.

KASPER W., *Il vangelo di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2012.

DECARLI A., *Custodire l'umano*, Tau, Todi 2013.

DULLES A., *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997.

Antropologia teologica ed Escatologia

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

mercoledì 17.30-19.00

giovedì 15.45-17.15

prof.ssa Milena Mariani

• OBIETTIVI

Scopo del corso è introdurre ai fondamenti dell’antropologia e dell’escatologia dal punto di vista teologico.

• CONTENUTI

Si concentrerà l’attenzione sui tre nuclei tematici intorno ai quali si è progressivamente organizzata l’antropologia (creazione, peccato, grazia) e sulle tre dimensioni ineludibili dell’escatologia (personale, storica, cosmica), sondando la testimonianza biblica e la tradizione teologica. Nell’affrontare i singoli capitoli si terranno nel debito conto gli interrogativi e le sfide che lo scenario odierno propone riguardo all’interpretazione dell’essere umano e al destino ultimo dell’intera realtà.

• METODO

Si farà ricorso a lezioni frontali in un clima di dialogo e di ricerca.

• MODALITÀ DI ESAME

L’esame finale avverrà in forma orale. Indicazioni specifiche saranno fornite durante il corso.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2016⁴

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005.

CONCILIO ECUM. VATICANO II, *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes*, 7 dicembre 1965.

FABRIS R., *Corpo, anima e spirito nella Bibbia. Dalla creazione alla risurrezione*, Cittadella Editrice, Assisi 2014.

LADARIA L.F., *Introduzione alla antropologia teologica*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2011⁷.

MOLTMANN J., *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2004².

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

Cristologia

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

lunedì 15.45-17.15

mercoledì 9.00-10.30

prof. Leonardo Paris

OBIETTIVI

Il corso si propone di ricostruire la figura e la vicenda di Gesù Cristo in quanto sorgente e centro della fede cristiana. Data la centralità della cristologia nell'insieme delle discipline teologiche si punterà a far cogliere agli studenti le forme e i nessi che la collegano agli altri trattati e all'insieme della teologia.

CONTENUTI

Saranno in primo luogo affrontati una serie di nodi teorici ed ermeneutici che rendono l'operazione di recupero dell'evento passato particolarmente ardua.

Si mostrerà in che modo la figura di Cristo emerge dal Nuovo Testamento e in che modo è andata formandosi e differenziandosi nel corso della storia dando vita ad approcci differenti per la teologia, per la spiritualità, per la soteriologia e per la concretezza della vita ecclesiale. Sarà dedicata attenzione particolare alla parte sistematica cercando di mostrare le possibilità di dialogo della cristologia e della soteriologia con le istanze della cultura contemporanea.

METODO

Lezione frontale e interazione. Si richiederà agli studenti di preparare un breve elaborato.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si volgerà in forma orale e il voto terrà conto anche dell'elaborato.

BIBLIOGRAFIA

KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2015.

COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2015.

BORDONI M., *Gesù di Nazaret. Presenza, Memoria, Attesa*, Queriniana, Brescia 2010.

PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, vol. I-II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996-1999.

SESBOÜÉ B., *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza*, vol. I-II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1991-1994.

O'CONNOR F., *Tutti i racconti*, Bompiani, Milano 2015.

MOLTMANN J., *Il Dio crocifisso. La croce di Cristo fondamento e critica della teologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.

AT: Pentateuco e Profeti

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

mercoledì 15.45-17.15

II semestre

lunedì 15.45-17.15

prof. Gregorio Vivaldelli

OBIETTIVI

Introdurre gli studenti nella visione teologica d'insieme del Pentateuco e nelle parole dei Profeti d'Israele mediante il commento di alcuni brani scelti, sapendo che “per chi si accosta alla fonte non è necessario attingere tutta l'acqua riversata da una vena abbondante, ma solo quel che basta a mitigare la sete di una gola riarsa” (ORIGENE, *Omelie sui Numeri* 6,1).

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo un'introduzione generale alla formazione, alla struttura e al contenuto del Pentateuco, ci si dedicherà all'analisi esegetica di alcuni brani particolarmente rappresentativi dei primi cinque libri della Bibbia. Il Pentateuco è composto da pagine capaci di restituire il fascino di un Dio liberante e camminante con il suo popolo; pagine in grado di descrivere la luminosità di un Dio creatore e la bellezza di una creatura umana chiamata a vivere nella libertà e nella responsabilità le sue quattro dimensioni relazionali costitutive: con Dio, con se stessa, con gli altri e con il creato.

Questa prima parte del corso, relativa al Pentateuco, si terrà nel I semestre.

La seconda parte del corso sarà dedicata ai Profeti e alla loro completa dedizione a far sì che il popolo d'Israele non dimentichi mai l'esperienza

travolgenti di un Dio appassionato e appassionante. Dopo un'introduzione generale al profetismo biblico e alle sue peculiarità, si procederà con il commento di brani scelti da alcuni libri profetici, per constatare che «il profeta non è la variante ebraica dell'indovino (...) Il suo significato è completamente diverso: non ha lo scopo di comunicare gli avvenimenti di domani o dopodomani e così mettersi al servizio della curiosità o del bisogno di sicurezza degli uomini. Egli ci mostra il volto di Dio e in questo modo ci indica la strada che dobbiamo prendere. (...) Indica la via verso il vero “esodo”, che consiste nel dovere di cercare e trovare – quale vera direzione, in tutte le vie della storia – la strada che porta a Dio. Intesa in questo senso, la profezia è in stretta corrispondenza con la fede di Israele in un unico Dio, è la sua trasposizione nella vita concreta di una comunità davanti a Dio e in cammino verso di Lui» (J. RATZINGER – BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, 24-25).

Questa seconda parte del corso, relativa ai Profeti, si terrà nel II semestre.

METODO

Lezioni frontali, integrate da eventuali slides e schede didattiche.

MODALITÀ DI ESAME

Il colloquio d'esame in forma orale verte sul contenuto delle lezioni frontali e sui testi di riferimento scelti per l'esame.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento per l'esame:

GALVAGNO G. – GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Torino 2014.

MARCONCINI B. e COLL., *Profeti e Apocalittici*, Torino 2007² [da pag. 39 a pag. 269].

Nei testi di riferimento per l'esame lo studente troverà ulteriori indicazioni bibliografiche per eventuali approfondimenti.

NT: Letteratura giovanea

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

mercoledì 15.45-17.15

giovedì 15.45-17.15

prof. Giuseppe Casarin

OBIETTIVI

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla conoscenza del “Corpus” neotestamentario che raccolgono il Vangelo, le Lettere e l’Apocalisse di S. Giovanni, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al “Discepolo amato” ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. In particolare, si tratta di mettere in luce l’originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell’approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel Corpus neotestamentario.

CONTENUTI

- a. A partire dalla prima conclusione (Gv 20,30-31), si inizia con l’individuare la struttura letteraria-tematica, lo scopo, il metodo e i destinatari del Quarto vangelo, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l’identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione con il riconoscimento che essa «si è fatta carne» (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovanea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il vangelo come racconto della storia di Dio che è «amore» e ama (Cf. 1Gv 4,8.16).
- b. Dalla “memoria” di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all’esame di qualche brano della Prima lettera, come “annuncio per il presente” di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.

- c. Il percorso termina con il libro dell'Apocalisse che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento (cf. la struttura letteraria, il ruolo dell'Apocalittica cristiana, il simbolismo e l'ambiente liturgico del libro). Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnello (cf. Ap 5,1-8).

METODO

Il corso si svolge secondo lezioni frontali da parte del docente e la lettura di un testo consigliato per l'approfondimento di alcune tematiche di particolare interesse del Quarto vangelo e degli altri Scritti giovannei.

MODALITÀ DI ESAME

La verifica avverrà sulla base di una serie riassuntiva di tematiche e di brani esegetici presentati durante le lezioni. Lo studente elaborerà e presenterà una breve relazione scritta del libro suggerito per l'approfondimento.

BIBLIOGRAFIA

Manuale:

NESTLE E. – ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

TUÑÍ J.- O. – ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997.

NICOLACI M., *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Testi di approfondimento:

BIGUZZI G., *L'Apocalisse*, Paoline, Milano 2005.

DOGLIO C., *Apocalisse. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

FOSSETI M., *Lettere di Giovanni, Lettera di Giuda*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2012.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova Versione della Bibbia dai testi antichi, 40), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo di Giovanni*, 2 voll., Claudiana, Torino 2017.

Testi consigliati

DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Paoline, Milano 1999⁴.

Morale sociale



SECONDO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

lunedì 17.30-19.00

prof. mons. Michele Tomasi

OBIETTIVI



Il corso intende condurre i partecipanti a riflettere in maniera ordinata e sistematica sul vivere associato delle persone, sulla natura e sulle forme della società e delle sue strutture, come anche sulle conseguenze che su tale vita ha la fede cristiana. Si intende condurre gli studenti ad appropriarsi di criteri di discernimento per una valutazione personale della responsabilità del cristiano per la vita sociale.

CONTENUTI



- Comprendere che cosa sia il sociale; la dimensione economica e politica della società; motivi e fondamenti della valutazione morale della vita associata; il soggetto morale della vita associata.
- Lo specifico contributo della fede cristiana all'etica sociale; i contenuti della fede, la società complessa e la possibilità della libera scelta per il bene.
- Il ruolo e il significato della dottrina sociale della Chiesa per la morale sociale; elementi di un'etica sociale nella sequela di Cristo.

METODO



Lezione frontale con possibilità di porre domande e discussione da parte dei partecipanti. Verranno distribuiti materiali di studio e una dispensa del professore.

MODALITÀ DI ESAME



Esame orale.



BIBLIOGRAFIA

- BASTIANEL S., *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011.
- BOLLATI R., *Allargare gli orizzonti dell'umano. Un approccio alla Dottrina sociale della Chiesa*, Vita e Pensiero, Milano 2012.
- ORMAS M., *La questione sociale da papa Leone a Francesco*, Lateran University Press, Roma 2017.
- PIANA G., *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella editrice, Assisi 2005.
- PONTIFICO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.
- SORGE B., *Brevi lezioni di dottrina sociale*, Queriniana, Brescia 2017.

Letture di approfondimento per ogni singola parte verranno indicate durante il corso.

Pedagogia generale



SECONDO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 17.30-19.00

prof. don Celestino Riz

OBIETTIVI



Gli studenti saranno in grado di saper riconoscere i principali nodi tematici della pratica e del pensiero pedagogico di tre rinomati educatori (don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani, Paulo Freire). Inoltre saranno in grado di contestualizzarli nelle corrette coordinate storiche, culturali, sociali della loro tempo. Gli studenti sapranno comprendere e articolare un loro pensiero attorno a due nuclei pedagogici fondamentali: la comunicazione educativa, che necessita di competenze relazionali e di intelligenza emotiva, e la progettazione educativa organizzata in diverse fasi.

CONTENUTI



Il corso si suddivide in tre parti.

Nella prima vengono presentati e contestualizzati i profili pedagogici di tre educatori: don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani, Paulo Freire.

Nella seconda parte si affronta la questione della comunicazione nel processo educativo e si svilupperanno alcuni nuclei tematici: la relazione educativa, la competenza comunicativa e la comunicazione educativa.

Nella terza parte si presentano alcune linee per la progettazione educativa, ponendo l'attenzione sugli elementi fondamentali in gioco nel processo di progettazione e su alcuni metodi e strategie di intervento educativo.

..... METODO

Lezioni frontali con momenti dialogici soprattutto nella seconda e terza parte del corso.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolge nella forma orale. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura (se scritta da consegnare al professore con congruo anticipo) a cui faranno seguito alcune domande attinenti al programma del corso.

..... BIBLIOGRAFIA

- BRAIDO P. (ed.), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, LAS, Roma 1997.
- FREIRE P., *La pedagogia degli oppressi*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002.
- FREIRE P., *Pedagogia della speranza*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2008.
- SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una Professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967.
- FONTANA U., *Relazione, segreto di ogni educazione*, Elledici, Torino 2000.
- DE CATALDO NEUBURGER L. – GULOTTA G., *Sapersi esprimere. La competenza comunicativa*, Giuffrè Editore, Milano 1991.
- PELLEREY M. – GRZADZIEL D., *Educare. Per una pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma 2011.

Storia della Chiesa moderna

.....

SECONDO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

martedì

17.30-19.00

prof. don Severino Vareschi

OBIETTIVI

.....

Obiettivo del corso è far conoscere agli alunni la storia della Chiesa dalla fine del medioevo fino alla rivoluzione francese. Si tratta di un'epoca di riforme della Chiesa, o comunque di un grande bisogno di esse, che in certi ambienti e da certi esponenti vengono intensamente richieste, in altri invece ignorate, o comunque non riconosciute come un'urgenza storica, oppure del tutto ostacolate. Questa complessa dinamica caratterizza in modo particolare l'inizio e la fine del periodo preso in esame. Questa storia dimostra che disconoscere la necessità delle riforme non è atteggiamento neutro o che non abbia conseguenze. L'esito di questa "pigrizia" mentale e istituzionale e di questo ritardo è per lo più rivoluzionario.

CONTENUTI

.....

- Lo scisma d'Occidente e i concili riformistici del Quattrocento
- La Chiesa durante il Rinascimento
- Riforma cattolica e Riforma protestante; Concilio di Trento e sua applicazione
- La Chiesa nell'età dell'assolutismo
- La Chiesa nel Settecento: statalismo ecclesiastico, illuminismo, riformismo cattolico

METODO

.....

Lezioni frontali con l'aiuto di lettura di fonti e slides di cartine storiche.

..... MODALITÀ DI ESAME

Orale.

..... BIBLIOGRAFIA

DELL'ORTO U. – XERES S., *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3: *L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017.

ISERLOH E. – GLAZIK J. – JEDIN H., *Riforma e Controriforma, XVI-XVII sec. (Storia della Chiesa*, a cura di H. Jedin, 6), Jaca Book, Milano²1977.

DECOT R., *Breve storia della Riforma protestante*, Queriniana, Brescia 2007.

COMBY J., *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. II, Borla, Roma 1987.

SCHATZ K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.

SCHATZ K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.

O'MALLEY J. W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

CURZEL E., *Sintesi di storia della Chiesa. Date, nomi, eventi*, Ancora, Milano²2017.

Patrologia 1



SECONDO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

giovedì

17.30-19.00

prof.ssa suor Chiara Curzel

OBIETTIVI



Il cammino della fede, della Chiesa, della teologia trova nelle generazioni più vicine alle comunità apostoliche non solo un inizio cronologico ma anche quella linfa originaria a cui la Tradizione continuamente attinge. Per questo gli scrittori antichi sono chiamati “Padri”: in essi la Chiesa riconosce una specie di paternità e quindi la presenza di elementi che si possono ritenere permanenti e costitutivi. Il corso vuole guidare nella conoscenza dei dati, dei contenuti e della teologia dei Padri dei primi tre secoli dell’era cristiana (periodo precostantino) attraverso i testi che ci sono pervenuti e i relativi studi.

CONTENUTI



Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. La disciplina “patrologia” e la sua importanza
2. La formazione del canone e la letteratura apocrifa
3. I Padri Apostolici
4. Gli Apologisti
5. I martiri e la letteratura agiografica
6. Eresia e ortodossia; lo gnosticismo e la risposta di Ireneo
7. Roma: la sua teologia e la questione di Ippolito
8. Alessandria: Filone, Clemente, Origene
9. L’Africa cristiana: Tertulliano e Cipriano

Un’attenzione particolare sarà dedicata alla figura di Origene con approfondimento in classe dell’Omelia XIII sulla Genesi.

..... METODO

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di una dispensa antologica di testi patristici fornita all'inizio del corso. Gli studenti saranno coinvolti, oltre che in auspicati dialoghi in classe su argomenti di interesse specifico, nella lettura ragionata e commentata dell'Omelia XIII sulla Genesi di Origene di Alessandria, attraverso la preparazione di un breve elaborato personale sul testo, secondo le indicazioni della docente, e una lezione com partecipata su di essa.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame è orale e consta di tre parti:

- gli appunti delle lezioni, corredati dallo studio sul manuale di riferimento e dalla conoscenza dei testi antologici affrontati in classe;
- la lettura e restituzione di un breve saggio sull'esegesi di Origene di Alessandria;
- il risultato dell'elaborato sull'omelia origeniana.

..... BIBLIOGRAFIA

Manuale di riferimento e per lo studio personale:

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

Bibliografia complementare:

NORELLI E., *La nascita del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014.

Seguendo Gesù. *Testi cristiani delle origini. Volls. I-II*, a cura di E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, Fondazione Lorenzo Valla, Arnoldo Mondadori Editore, Segrate (MI) 2010-2015.

DELL'OSO C., *Introduzione alla teologia dei Padri*, Fede & Cultura, Verona 2016.

RATZINGER J., «I Padri nella teologia contemporanea», in IDEM, *Natura e compito della teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993, 143-161.

Per l'approfondimento:

Opere di Origene. *Omelie sulla Genesi*, a cura di M. SIMONETTI, trad. di M.I. DANIELI, Città Nuova, Roma 2002.

SIMONETTI M., *Origene esegeta e la sua tradizione*, Morcelliana, Brescia 2004 (in particolare pp. 13-28).

Corso opzionale: Latino



SECONDO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof.ssa Annamaria Fox

OBIETTIVI



Fornire le linee guida per un'analisi morfologica e sintattica dei testi latini proposti durante il corso.

Lo studente acquisirà gradualmente gli strumenti per affrontare in autonomia la lettura e la comprensione di semplici brani di argomento biblico e di commento patristico.

CONTENUTI



Conoscenza base di elementi grammaticali e di costruzione del periodo. Verrà offerta come strumento di lavoro una scelta lessicale di termini latini.

METODO



Il corso si basa su una successione di Unità di lavoro, avente ciascuna obiettivi ben definiti di analisi linguistica.

Parallelamente verranno decifrati testi, inizialmente semplici, che conterranno le parti grammaticali via via analizzate. Sarà utilizzata la traduzione interlineata per le prime letture.

MODALITÀ DI ESAME



Ad ogni sessione di esame la prova verterà su una traduzione scritta di un testo non affrontato durante il corso.



BIBLIOGRAFIA

La docente fornirà direttamente agli studenti una dispensa con i testi che saranno analizzati nell'ambito del corso.

Laboratorio-Tirocinio di Didattica IRC/2



SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

100 ore

6 ECTS

- 20 ore di Tirocinio indiretto
- 30 ore di Tirocinio diretto
- 50 ore di lavoro personale

I semestre

sabato 14.30-18.00
6-13-20-27 ott. / 10 nov.

proff. Chiara Gubert e Lorenzo Rigo

OBIETTIVI



Obiettivo del Laboratorio-Tirocinio/2 è soprattutto la capacità di realizzare i passaggi fondamentali della progettazione di una Unità di Apprendimento documentando l'articolazione di una tematica specifica di IRC, sulla base di un Dossier predisposto dai responsabili che garantisce correttezza contenutistica e permette di sviluppare scelte adeguate di lavoro didattico per un dato livello scolastico.

CONTENUTI



I temi scelti sono, per la Scuola secondaria di secondo grado: “Il lavoro e i giovani”; per la Scuola primaria “La festa”.

Accanto all’attività di Laboratorio gli studenti vivranno l’esperienza del Tirocinio in preparazione della quale sarà necessario acquisire adeguate abilità sulle modalità di documentare l’insegnamento, lezione per lezione, e inoltre di progettare e realizzare i propri interventi e di riflettere su quanto si verifica in aula. I candidati del Tirocinio saranno aiutati nella analisi e presentazione di una realtà scolastica nel suo complesso e funzionamento,

nella lettura del Piano dell'Offerta Formativa (POF), nella osservazione e descrizione dell'insegnamento come pure nella progettazione e realizzazione di qualche intervento in aula. In particolare il Tirocinio porta a considerare la Progettazione annuale dell'insegnante di Religione accogliente e il suo modo di lavorare in almeno due classi, prevede la realizzazione di un'intervista all'insegnante per riuscire a capire aspetti, valori e problemi abituali della sua professione. Tutta l'attività di Tirocinio va documentato in un Protocollo di Tirocinio.

..... METODO

Il metodo adottato è di tipo laboratoriale. I due gruppi si troveranno a progettare una Unità di apprendimento coordinati da un tutor. Il frutto del lavoro di laboratorio, completato e arricchito dal candidato, andrà a costituire parte del Protocollo di Tirocinio.

..... MODALITÀ DI ESAME

Il candidato, terminato il tirocinio, dovrà presentare entro la data stabilita dal docente il Protocollo di Tirocinio completo di tutte le sue parti e affrontare una prova orale nella quale avrà modo presentare una parte del suo lavoro di tirocinio attivo.

..... BIBLIOGRAFIA

GULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento), Trento 2017.

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007.

Teoria della scuola e legislazione



SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore 3 ECTS

Il semestre

giovedì

15.45-17.15

prof. Ruggero Morandi

OBIETTIVI



Obiettivo generale del corso è di accostarsi alla teoria della scuola e alla sua legislazione, in particolare a quella della scuola del Trentino, nel suo rilievo storico e culturale, per acquisire criteri interpretativi utili ad identificare i valori e i riferimenti che le leggi e le norme introducono nella vita della comunità scolastica.

CONTENUTI



Il corso è articolato in quattro tappe:

- a. *Protagonisti e modelli di scuola.* Si prevede l'analisi di alcune tipologie del "fare scuola", per mettere in evidenza come le varie componenti di essa (studente, insegnante, contenuto, contesto,...) siano variamente combinate nella attribuzione di significato; ne conseguono modelli diversi di pensare la scuola, e quindi anche di inquadrarla normativamente;
- b. *I riferimenti culturali.* Si svolgerà un sintetico accostamento a figure e correnti di pensiero che hanno stimolato e prodotto riflessioni sulla realtà della scuola, sulle sue finalità e sul suo significato per i soggetti e le società in cui essa viene a collocarsi.
- c. *La scuola nella storia del Trentino.* Un passaggio sarà dedicato a comprendere come la comunità del Trentino, nella sua storia caratterizzata da varie appartenenze e da diverse relazioni istituzionali, abbia visto e promosso l'organizzazione della scuola come strumento fondamentale di sviluppo;

- d. *La legge provinciale sulla scuola.* L'ultima parte è dedicata alla formazione delle leggi sulla scuola, a partire dalla Costituzione italiana, attraverso le principali leggi scolastiche nazionali e le Norme di autonomia provinciale, per arrivare alla Legge provinciale n. 5 del 2016, una sorta di testo unico della scuola del Trentino.

..... METODO

Il corso cercherà di promuovere una comunicazione interattiva di confronto con i contenuti, attraverso vari mediatori didattici, per favorire il coinvolgimento e la motivazione degli studenti ad affrontare anche temi di carattere squisitamente teorico. Le lezioni saranno accompagnate da varie forme di autoverifica in itinere per consolidare gli apprendimenti nel loro sviluppo.

..... MODALITÀ DI ESAME

Il colloquio orale conclusivo verterà su alcune competenze-base presentate nel corso, poste in relazione con le interpretazioni e gli interessi culturali personali degli studenti.

..... BIBLIOGRAFIA

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della dispensa
MORANDI R., *“Per un governo (teoria e norme) della scuola. Punti, spunti e appunti in bozza”*

Bibliografia di approfondimento:

MALIZIA G. – NANNI C., *Il sistema educativo italiano di istruzione e formazione. Le sfide della società della conoscenza e della società della globalizzazione*, LAS, Roma 2010.

CAROLI M. – ANTONACCI C., *La legge in tasca. Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*, Didascalie, Trento 2006.

Sitografia essenziale:

VIVOSCUOLA il portale della scuola in Trentino	www.vivoscuola.it/
IPRASE Trentino	www.iprase.tn.it/iprase/
MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ e RICERCA	www.istruzione.it/

Teoria e tecnica per condurre i gruppi



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

lunedì

17.30-19.00

prof. padre Matteo Giuliani

OBIETTIVI



Il corso si propone l'obiettivo di comprendere le dinamiche e di abilitare alla conduzione efficace di un gruppo considerando sia l'ambito della vita pastorale che della esperienza nella scuola.

CONTENUTI



Le caratteristiche e i valori dell'esperienza di gruppo in ambito formativo e pastorale, come pure in ambito scolastico.

Il valore pedagogico, le dinamiche interne, le fasi di sviluppo, le possibili tipologie, e i momenti critici di un gruppo.

Metodi e strategie per gestire il gruppo e la classe scolastica. Il ruolo dell'animatore e del conduttore di gruppo in relazione alla varia tipologia di riunioni e incontri che segnano l'impegno sia pastorale che scolastico.

METODO



Lezioni ed esercitazioni mirate.

MODALITÀ DI ESAME

Verifica orale.

BIBLIOGRAFIA



CAROSIO E. – CENINI A., *Accomodati, qui si sta bene! Viaggio tra teoria e pratica nell'animazione di gruppo*, Paoline, Milano 2012.

- CENINI A., *Ciurma, questo silenzio cos'è? 35 tecniche per animare la discussione nel gruppo*, Paoline, Milano 2001.
- CIOLA M. – CORTESE C.G., *Lavorare in gruppo in una Chiesa che cambia*, LDC, Torino 2014.
- Cocco G. – ZANGHI G., *Leadership & Coaching. Cambiamento e sviluppo delle persone*, Franco Angeli, Milano 2011.
- D'ALONZO L., *Come fare per gestire la classe nella pratica didattica*, Giunti, Firenze 2012.
- Loos S. – VITTORI R., *Gruppo gruppo delle mie brame... Giochi e attività per un'educazione cooperativa a scuola*, EGA Editore, Torino 2005.
- LUCARINI V. – AVIDANO E., *Finestra dell'io, finestra dell'altro. Teoria e pratica della finestra di Johary*, LDC, Leumann (TO) 1999.
- MALAGUTI D., *Fare squadra. Psicologia dei gruppi di lavoro*, Il Mulino, Bologna 2007.
- QUAGLINO G.P. – CORTESE C.G., *Gioco di squadra. Come un gruppo di lavoro può diventare una squadra eccellente*, Cortina, Milano 2003.
- VOPEL K., *L'animatore competente. Nuove tecniche per l'animatore di gruppo*, 2 voll., LDC, Leumann (TO) 1999.

Comunicazioni sociali e nuovi media



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

martedì

17.30-19.00

prof. Piergiorgio Franceschini

OBIETTIVI



Introdurre gli studenti alla complessità della comunicazione massmediale, provando a descrivere insieme a loro una “rosa dei venti” per chi è chiamato a navigare, oggi, in mezzo al mare digitale. Senza la velleità di individuare facili approdi, il corso cercherà di documentare la questione cruciale di un urgente e ineludibile approccio “strutturale” alla materia.

CONTENUTI



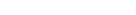
Il corso mira a delineare la costante e rapida evoluzione della tecnologia e della parallela riflessione socio-culturale e magisteriale attorno al tema delle comunicazioni sociali. Tale evoluzione provoca la comunità credente ad abitare la cultura massmediale, sempre più riconducibile a una visione filtrata da uno schermo e condizionata dalla rete *web* e dai *social media*. Sullo sfondo gli appelli di Francesco nelle ultime Giornate per le Comunicazioni Sociali: rilanciare fiducia e speranza e contrastare le *fake news*, ricercando una verità condivisa.

METODO



Lezioni frontali con approfondimenti curati dagli stessi studenti.

MODALITÀ DI ESAME



Colloquio orale e valutazione di eventuali contributi diretti durante la lezione.

..... BIBLIOGRAFIA

- FABRIS A. – MAFFEIS I. (a cura di), *Di Terra e di cielo. Manuale di comunicazione per seminaristi e animatori*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.
- VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare: idee, tecnologie, strumenti, modelli*, Ed. Il Saggiatore, Milano 2014.
- MARCHETTI R., *La Chiesa in internet*, Carocci Editore, Roma 2015.
- SPADARO A., *Cyberteologia. Pensare il cristianesimo al tempo della rete*, Ed. Vita e Pensiero, Milano 2012.
- VITTADINI N., *Social media studies. I social media alla soglia della maturità: storia, teorie e temi*, Editore Franco Angeli, Milano 2018.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicazione e missione - Direttorio sulle Comunicazioni sociali nella missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.
- MAFFEIS I. – RIVOLTELLA P.C. (a cura di), *Comunicare fiducia e speranza nel nostro tempo. Messaggio del Santo Padre per la 51^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali*, Morcelliana, Brescia 2017.
- MAFFEIS I. – RIVOLTELLA P.C. (a cura di), *Fake news e giornalismo di pace. Commento al Messaggio di Papa Francesco per la 52^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali*, Morcelliana, Brescia 2018.

Arte e iconografia cristiana



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

lunedì

15.45-17.15

prof. Domizio Cattoi

OBIETTIVI



Obiettivo primario del corso è quello di delineare l'evoluzione dell'iconografia cristiana in Europa, con particolare riguardo all'area geografica italiana, dalle origini al secolo XVII. Il cristianesimo ha sviluppato una lingua fatta di immagini ricca, complessa e variegata, espressione del sentimento religioso delle comunità cristiane particolari e dell'interazione tra artisti, committenti e fruitori. L'approccio di carattere iconografico mira a fornire gli strumenti per interpretare le immagini sacre sotto il profilo contenutistico, evidenziando il loro rapporto con le fonti scritturali, con la tradizione figurativa e con il contesto storico, sociale e culturale di riferimento.

CONTENUTI



Nel corso delle lezioni saranno affrontati i seguenti argomenti: 1. introduzione all'iconografia: storia, metodo e strumenti di ricerca; 2. le origini della cultura figurativa cristiana: il linguaggio simbolico dei primi secoli; 3. l'iconografia in età paleocristiana; 4. le icone bizantine e la loro diffusione; 5. il Medioevo: i programmi iconografici delle cattedrali; 6. gli ordini mendicanti e i nuovi temi iconografici del secolo XIV; 7. il culto e l'iconografia dei santi; 8. gli sviluppi dell'iconografia in età rinascimentale; 9. la Chiesa e le immagini nel Cinquecento: la Riforma, il decreto del concilio di Trento sulle immagini, la trattatistica post-conciliare; 10. l'iconografia della Controriforma.

METODO



Lezioni del docente in aula e interazione degli studenti attraverso l'analisi collettiva e guidata di immagini proposte alla discussione tramite Power

Point. Sono inoltre previste visite al Museo Diocesano Tridentino. Per agevolare lo studio, le slides proiettate durante il corso, che costituiscono parte integrante del programma, verranno fornite agli studenti al termine delle lezioni. Oltre al manuale di riferimento, allo studente è richiesta la lettura di un saggio a scelta tra quelli proposti per l'approfondimento.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà in forma orale e verterà sugli argomenti trattati a lezione, sul manuale di riferimento e su uno dei saggi di approfondimento a scelta dello studente.

..... BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

VAN LAARHOVEN J., *Storia dell'arte cristiana*, Mondadori, Milano 1999.

Per l'approfondimento:

GRABAR A., *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana. Antichità e Medioevo*, Jaca Book, Milano 1983.

MÂLE É., *L'arte religiosa nel '600. Italia, Francia, Spagna, Fiandra*, Jaca Book, Milano 1984.

MÂLE É., *Le origini del gotico. L'iconografia medioevale e le sue fonti*, Jaca Book, Milano 1986.

SCHMIDT H. – SCHMIDT M., *Il linguaggio delle immagini. Iconografia cristiana*, Città Nuova, Roma 1988.

FRUGONI C., *La voce delle immagini. Pillole iconografiche dal Medioevo*, Einaudi, Torino 2010.

PRODI P., *Arte e pietà nella Chiesa tridentina*, Il Mulino, Bologna 2014 (in particolare pp. 53-198).

CATTOI D. – PRIMERANO D. (a cura di), *Arte e persuasione. La strategia delle immagini dopo il concilio di Trento*, catalogo della mostra, Museo Diocesano Tridentino-Temi, Trento 2014.

Ulteriori indicazioni bibliografiche specifiche saranno segnalate durante le lezioni.

Cinema, musica e religione



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 17.30-19.00

prof.ssa Katia Malatesta

OBIETTIVI



Il corso intende fornire elementi di alfabetizzazione cinematografica e di storia del cinema, allo scopo di consolidare la conoscenza critica di uno dei più pervasivi linguaggi della contemporaneità, in relazione alla fede come vissuto umano che non può non documentarsi anche visivamente e alla diversità religiosa come cifra delle nostre società.

CONTENUTI



Dopo una necessaria presentazione degli aspetti tecnici e artistici del film, con riferimento alla polarità storico-critica tra naturalismo e artificio, classico e moderno, il corso affronterà il problema della definizione del cinema “religioso” e dei rapporti con le pratiche cinematografiche stabiliti dalle diverse comunità di fede a partire dai primi, precoci adattamenti per il grande schermo delle “storie” evangeliche. Saranno esplorati anche i temi dell’esperienza ebraica e islamica nel cinema occidentale e il potenziale del film come terreno di scoperta della pluralità culturale e religiosa in un contesto reso sempre più sfaccettato, anche sul piano della produzione cinematografica, dall’impatto dei movimenti migratori e dei fenomeni di diaspora.

METODO



Alle lezioni frontali di inquadramento teorico e storico si alterneranno la visione e l’analisi di cortometraggi e sequenze di film. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente e a confrontarsi sull’interpretazione dei testi proposti.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà scritto.

..... BIBLIOGRAFIA

AMBROSINI M. – CARDONE L. – Cuccu L., *Introduzione al linguaggio del film*, Carocci, Roma 2014.

BOTTA S. – PRINZIVALLI E. (a cura di), *Cinema e religioni*, Carocci, Roma 2010.

FARINA R., *Fare un film*, Audino, Roma 2018.

ZORDAN D., *La Bibbia a Hollywood: retorica religiosa e cinema di consumo*, EDB, Bologna 2013.

La filmografia e altre informazioni bibliografiche più specifiche saranno fornite durante le lezioni.

Bibbia e narrazione



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof. padre Pietro Antonio Viola

OBIETTIVI



Il corso si propone di aiutare gli studenti a recuperare la freschezza delle narrazioni bibliche attraverso le diverse interpretazioni che molti artisti ci hanno trasmesso, tenendo conto del contesto vitale entro il quale si sono mosse le domande della fede.

CONTENUTI



Partendo dalla considerazione che il cristianesimo occidentale ha prodotto una tradizione di narrazione biblica per immagini secondo un codice assai differente dalla tradizione orientale, ci occuperemo di individuare alcune linee di lettura che ne mettano in luce le peculiarità: in particolare cercheremo di approfondire tre grandi direttive che solcano in profondità le narrazioni della Scrittura e che hanno costituito da sempre un forte polo d'attrazione per la riflessione filosofica e teologica, ma anche per quella artistica, soprattutto in riferimento al mondo delle immagini:

- Come raccontare la vita che nasce
- Riflettere su ciò che porta alla morte
- Leggere la vita oltre la morte

L'intento è quello di valorizzare queste linee narrative in riferimento a come possa essere vissuta e trasmessa la fede oggi: ogni tentativo artistico rappresenta un modo proprio e specifico di riappropriarsi dei contenuti biblici interpretandoli: attraverso queste interpretazioni è possibile anche per

noi recuperare un rapporto più diretto e allo stesso tempo interrogante, con i testi che le hanno generate? Il corso vorrebbe cercare di offrire una possibile risposta a questa domanda.

..... METODO

Le lezioni saranno frontalì, supportate dalla proiezione di immagini. Sono previsti laboratori di gruppo in aula e uscite sul territorio.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Fondamentale sarà la capacità di recuperare i temi trattati a partire dalle immagini proposte durante il corso.

..... BIBLIOGRAFIA

STEFANI P., *Il grande racconto della Bibbia*, il Mulino, Bologna 2017.

ALESSANDRINI R., *Bibbia e arte*, Claudiana-Emi, Torino-Bologna 2012.

BERNARDI P., *I colori di Dio. L'immagine cristiana fra Oriente e Occidente*, Mondadori, Milano 2007.

GOMBRICH E. H., *L'uso delle immagini. Studi sulla funzione sociale dell'arte e sulla comunicazione visiva*, Phaidon, Londra 1999, 48-79.

DALL'ASTA A., *La croce e il volto. Percorsi tra arte, cinema e teologia*, Ancora, Milano 2015.

BOITANI P., *Ri-Scritture*, Il Mulino, Bologna 1997, 71-90.

CARAMORE G. - CIAMPA M., *Croce e resurrezione*, Il Mulino, Bologna 2018.

BELTING H., *La vera immagine di Cristo*, Bollati Boringhieri, Torino 2007, 96-121.

Oltre agli appunti, alle schede del docente e ad altre indicazioni bibliografiche, per la lettura di alcune singole opere via via prese in considerazione potrà essere utile la consultazione di:

DANIZEAU G., *La Bibbia attraverso la pittura*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

Teologia delle religioni



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

giovedì 15.45-19.00

22-29 nov. / 6-13-20 dic. / 10 genn.

prof. Enrico Riparelli

OBIETTIVI



Obiettivo principale è l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze di base per un orientamento teologico atto ad offrire una solida base alla pratica del dialogo con le religioni del mondo.

CONTENUTI



Il corso presenterà dapprima le coordinate principali della disciplina, precisandone lo statuto e il metodo. Dopo avere interpellato le Sacre scritture sarà sintetizzato il cammino millenario di incontro/scontro tra cristianesimo e altri universi religiosi. Una attenzione particolare verrà dedicata alla svolta del Concilio Vaticano II con una esplorazione dei testi relativi al rapporto con le altre religioni, senza trascurare il rigoglioso sviluppo teologico post-conciliare su tale tematica, che ha ricevuto un autorevole orientamento da alcuni documenti del Magistero. Saranno infine esposti i principi fondamentali che guidano il dialogo interreligioso.

METODO



Il corso sarà svolto con lezioni frontali e talvolta con il supporto di slides.

MODALITÀ DI ESAME



L'esame si svolgerà in forma di colloquio orale.

••••• BIBLIOGRAFIA

- CANOBBIO G., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico*, Queriniana, Brescia 2009.
- CROCIATA M. (a cura di), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006.
- DUPUIS J., *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2002².
- GIOIA F. (a cura di), *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica (1963-2013)*, LEV, Città del Vaticano 2013.
- IANNONE F., *Una chiesa per gli altri. Il Concilio Vaticano II e le religioni non cristiane*, Cittadella, Assisi 2014.
- KÄRKÄINEN V.-M., *An Introduction to the Theology of Religions. Biblical, Historical and Contemporary Perspectives*, InterVarsity Press, Downers Grove (Illinois) 2003.
- KURUVACHIRA J., *Dialogo interreligioso. Il punto di vista cattolico*, LAS, Roma 2015.
- ODASSO G., *Bibbia e religioni. Prospettive bibliche per la teologia delle religioni*, Urbaniana, Roma 1998.
- ROSSANO P., *Dialogo e annuncio cristiano. L'incontro con le grandi religioni*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
- STEFANI P., *Chiesa, ebraismo e altre religioni. Commento alla «Nostra Aetate»*, Messaggero, Padova 1998.

Introduzione alle religioni orientali



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

mercoledì 9.00-12.15

10-17-24-31 ott. / 7-14 nov.

prof. Horia Cornelius Cicortăș

OBIETTIVI



La finalità del corso è di introdurre gli studenti nelle principali tradizioni religiose asiatiche, con particolare attenzione al loro sviluppo storico e alla loro presenza in Occidente.

CONTENUTI E METODO



Nella prima parte del corso, le lezioni metteranno in evidenza lo sviluppo storico e la diffusione geografica delle varie religioni asiatiche dall'Iran fino alle aree oceaniche e pacifiche.

Nella seconda parte l'attenzione sarà focalizzata anche con l'ausilio di materiale iconografico, su diversi nuclei tematici delle religioni orientali (cosmologia, idee e credenze religiose, riti, tecniche meditative ecc.), che verranno affrontati in maniera trasversale e comparativa, dal punto di vista filosofico-religioso e socio-antropologico.

Infine, nella terza e ultima sezione del corso, di taglio monografico, discuteremo alcuni aspetti fondamentali dell'induismo: caste, matrimonio, ascetismo, templi e luoghi di pellegrinaggio.

MODALITÀ DI ESAME



Interrogazione orale sui temi trattati durante il corso e sulle dispense indicate.



BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

PUECH H.-Ch. (a cura di), *Le religioni dell'Estremo Oriente. 1. India Cina Giappone*, Laterza, Roma-Bari 1988.

Per la parte monografica:

KNOTT K., *Induismo*, Einaudi, Torino 1999.

Altre eventuali dispense o indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Chiese cristiane ed ecumenismo



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 15.45-17.15

prof. don Andrea Malfatti

OBIETTIVI



Il corso vuole introdurre gli studenti alla conoscenza degli elementi fondamentali delle varie Chiese e Comunità cristiane, del movimento ecumenico e del cammino dei vari dialoghi ecumenici in corso.

CONTENUTI



La prima parte del corso consiste in un'introduzione all'ecumenismo, al decreto *Unitatis Redintegratio*, ad altri testi degli ultimi decenni, utili per l'apprendimento di criteri e metodi nell'incontro e dialogo tra le diverse Chiese.

La seconda parte del corso tratterà in modo più diretto e sintetico, gli sviluppi storici delle principali confessioni cristiane.

Infine, nelle ultime ore del corso, alla luce dell'esperienza fatta nell'ambito dell'Ecumenismo e del dialogo interreligioso si guarderà alla situazione ecumenica nell'Arcidiocesi di Trento con l'aiuto dell'Ufficio diocesano di Trento per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

MODALITÀ DI ESAME E BIBLIOGRAFIA



L'esame consisterà in un colloquio orale che oltre agli argomenti trattati in aula consiste in:

1. Lettura e conoscenza di uno dei seguenti manuali di ecumenismo:
MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.
Rossi T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.

BRUNI G., *Grammatica dell'ecumenismo*, Cittadella Editrice, Assisi 2005.
NEUNER P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.

2. Lettura e conoscenza di uno dei seguenti testi:

ERNESTI J., *Breve storia dell'ecumenismo. Dal cristianesimo diviso alle Chiese in dialogo*, EDB, Bologna 2010.

GHEZZI P., *Il fuoco del dialogo. Silvio Franch, profeta dell'ecumenismo*, Ancora, Milano 2002.

JELLICI FORMILAN S., *Chiesa in cammino. Ecumenismo e dialogo interreligioso nella Diocesi di Trento*, Arca edizioni, Lavis (TN) 2002.

3. Lettura e commento di uno dei seguenti documenti del CEC:

CEC, FEDE E COSTITUZIONE, *La natura e lo scopo della Chiesa. Una tappa sulla strada di una dichiarazione comune*, Ginevra 30 novembre 1998, in EO 7/3017-3156.

CEC, FEDE E COSTITUZIONE, *La natura e la missione della Chiesa. Una tappa sulla strada di una dichiarazione comune*, in *Il Regno Documenti* 51 (2005) 15, 514-535.

CEC, FEDE E COSTITUZIONE, *La Chiesa: verso una visione comune*, in *Il Regno Documenti* 59 (2013) 19, 577-602.

Cristianesimo e contemporaneità



SECONDO ANNO Biennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

giovedì 15.45-19.00

4-11-18-25 ott. / 8-15 nov.

Il semestre

martedì 15.45-17.15

proff. Lucia Vantini e don Rinaldo Ottone

OBIETTIVI



Il corso si propone di approfondire la relazione fra l'immagine scientifica del mondo e l'esperienza del *pathos* in chiave teologica; la sfida è quella di tentare l'esplorazione di quella soglia che unisce e distingue la struttura del mondo fisico e la costellazione affettiva e spirituale dell'umano, una soglia che l'approccio cristologico illumina in maniera sorprendente. Il *pathos*, in quanto punto prospettico per interrogare l'esperienza credente, fa emergere elementi del divino e dell'umano imprevisti o trascurati, restituendo spessore corporeo al *logos*.

CONTENUTI



La prospettiva del *realismo* evangelico spinge la teologia a confrontarsi seriamente con la complessità dell'esperienza e con la pluralità delle sue narrazioni. In questa cornice, il corso svilupperà a due voci alcuni nodi di confronto con la contemporaneità:

- Corporeità e affetti
- Il desiderio d'alterità
- Meditazioni erotiche
(primo modulo, prof.ssa Vantini)
- L'immagine scientifica del mondo

- Il tempo e lo spazio, con una breccia sull'esperienza dell'uomo malato
- L'Altro nell'altro: le relazioni empatiche
(secondo modulo, prof. Ottone)

..... METODO

Lezioni frontali.

..... MODALITÀ DI ESAME

Esame orale.

..... BIBLIOGRAFIA

- (von) BALTHASAR H.U., *Solo l'amore è credibile*, Borla, Roma 1982.
- BATTAGLIA V., *Il profumo dell'amore. Un percorso di cristologia affettiva*, EDB, Bologna, 2016.
- BENASAYAG M. – DEL REY A., *Oltre le passioni tristi. Dalla solitudine contemporanea alla creazione condivisa*, Feltrinelli, Milano 2016.
- BOTTURI F. – VIGNA C. (a cura di), *Affetti e legami*, Vita & Pensiero, Milano 2004.
- BUCCI L.M., *Teologia della malattia. I tentativi dei teologi del Novecento*, Glossa, Milano 2018.
- GUANZINI I., *Tenerezza*, Ponte alle Grazie, Firenze 2017.
- LAUDISA F., *Albert Einstein e l'immagine scientifica del mondo*, Carocci, Roma 2015.
- NERI M., *Gesù. Affetti e corporeità di Dio. Il cuore e la fede*, Cittadella, Assisi 2007.
- OTTONE R., *La chiave del castello. L'interesse teologico dell'empatia di Gesù*, EDB, Bologna 2018.
- PAGAZZI G.C., *Fatte a mano. L'affetto di Cristo per le cose*, EDB, Bologna 2013.
- ROVELLI C., *La realtà non è come ci appare. La struttura elementare delle cose*, Raffaello Cortina, Milano 2014.
- ROVELLI C., *L'ordine del tempo*, Adelphi, Milano 2017.
- SEQUERI P., *L'umano alla prova. Soggetto, identità, limite*, Vita e pensiero, Milano 2002.
- TERRONE E., *Elementi e immagini del mondo*, in M. FERRARIS – E. TERRONE, *Filosofia teoretica*, Il Mulino, Bologna 2017, 14-121.
- VANTINI L., *Il Sé esposto. Teologia e neuroscienze in chiave fenomenologica*, Cittadella, Assisi 2017.

Teologia dell'impegno politico-economico



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

lunedì

15.45-17.15

prof. Paolo Frizzi

OBIETTIVI



Il corso invita gli studenti a riflettere sul ruolo del Cristianesimo nella società, sul fondamento teologico al bene comune umano e sui principi dell'impegno politico ed economico.

Le lezioni favoriranno la presa di coscienza dei cambiamenti profondi in atto nel mondo e metteranno in evidenza le fondamenta teologiche e di spiritualità che distinguono l'opera e la testimonianza dei cristiani nella società.

CONTENUTI



Durante il corso saranno presentati letture, prospettive e casi-studio nei seguenti ambiti:

- I. Fondamento teologico al bene comune umano
- II. Elementi e spunti per un'antropologia cristiana dell'agire sociale
- III. Il bene comune in politica e in economia: rispetto della dignità umana, promozione della libertà e del dialogo, principio di sussidiarietà e di solidarietà

METODO



Le lezioni presenteranno testi e casi sui quali gli studenti sono invitati a dialogare, presentando riflessioni ed esperienze proprie e contribuendo insieme al docente allo svolgimento dei contenuti.

..... MODALITÀ DI ESAME

Il colloquio d'esame sarà della durata di circa venti minuti e così strutturato: una prima domanda il cui argomento potrà essere deciso liberamente dallo studente e una seconda domanda il cui argomento sarà scelto dal docente. Le domande del colloquio potranno essere sostituite da elaborati scritti presentati in sede d'esame o da contributi concordati durante lezioni.

..... BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate all'inizio del modulo.

Temi di Teologia biblica



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

lunedì

17.30-19.00

prof. *Gregorio Vivaldelli*

OBIETTIVI



Evidenziare, attraverso lo studio della teologia narrativa attestata nei racconti patriarchali (Gen 12-50), come la fiducia in Dio costituisca la struttura originaria del popolo d’Israele. L’essere umano, fidandosi di Dio, rinuncia a contare su di sé e sulle proprie forze. La fede – intesa come risposta umana all’Alleanza – è davvero la condizione per entrare in una relazione vitale con Dio.

L’Alleanza offerta da Dio è il “luogo” teologico-biblico privilegiato nel quale Israele è chiamato a vivere la propria fiducia in un “Partner” realmente «affidabile» (cfr Dt 7,9). In tempi come i nostri, in cui viene ostentata l’auto-sufficienza dell’*homo technologicus*, è ancora possibile proporre un modello di vita che abbia nella fiducia in Dio la propria sussistenza?

Una tale domanda evidenzia l’urgenza di valorizzare i “percorsi di educazione alla fiducia in Dio” presenti nella letteratura patriarcale come pre-messa indispensabile per una teologia biblica della fede.

CONTENUTI



Introdurre lo studente al tema della fiducia in Dio come orientamento fondamentale del cammino di fede di Israele fin dalle sue origini come popolo.

Il ciclo di Abramo (Gen 11,27-25,18): fiducia in Dio e promessa di Dio; Abramo: nostro padre nella fiducia.

Il ciclo di Giacobbe (Gen 25,19-37,1): fiducia in Dio e una “discutibile” personalità; fidarsi di Dio e lottare con Dio.

La storia di Giuseppe (Gen 37,2-50,26): fiducia in Dio e rapporti familiari; fidarsi di Dio in terra straniera; fiducia in Dio e fraternità riconciliata.

..... METODO

Lezioni frontali, integrate da eventuali slides e schede didattiche.

..... MODALITÀ DI ESAME

Il colloquio d'esame, in forma orale, verte sul contenuto delle lezioni frontali e sul testo di riferimento scelto per l'esame.

..... BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento per l'esame:

CAPPELLETTO G., *Genesi (Capitoli 12-50). Introduzione e commento*, Padova 2001.

Per eventuali approfondimenti:

BALCONI G., *La forza della fede. Sulle orme dei Patriarchi*, Milano 2001.

GIUNTOLI F., *Genesi 12-50. Introduzione, traduzione e commento*, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

OSTINELLI C., *Alle origini del popolo d'Israele (Genesi 12-50). I Patriarchi: padri e modelli nella fede*, Cinisello Balsamo (MI) 2000.

RAVASI G., *Il libro della Genesi (12-50)*, Roma 1993.

Filosofia, Teologia e Scienze naturali



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. Alberto Conci

OBIETTIVI



Il corso intende indagare il rapporto fra teologia, filosofia e scienze naturali a partire dalle caratteristiche dello sviluppo scientifico degli ultimi cinque secoli e dal rapporto sempre più stretto fra tecnica e scienza degli ultimi decenni.

CONTENUTI



Il tema della portata veritativa e del valore conoscitivo della scienza nell'ambito della rivoluzione scientifica e nello sviluppo successivo.

La trasformazione del rapporto fra scienza e tecnica nel Novecento.

I termini del dialogo odierno fra teologia, filosofia e scienze naturali alla luce delle trasformazioni degli ultimi decenni e del dibattito attuale.

METODO



Lezioni frontali, integrate da dialogo in aula, anche sulla base di letture di testi sia durante le lezioni, sia assegnate agli studenti.

La didattica si avvale inoltre della proiezione di slides, di griglie e schede sintetiche.

MODALITÀ DI ESAME



Esame orale. La verifica finale orale terrà conto anche della partecipazione attiva dello studente alle lezioni, oltre che della chiarezza espositiva

dei contenuti. Lo studente potrà, in accordo con il docente, proporre un lavoro scritto, da consegnare precedentemente al docente e che sarà discusso in sede di esame.

..... BIBLIOGRAFIA

I testi di seguito segnalati sono indicativi. Una bibliografia accurata per l'approfondimento e l'esame sarà comunicata agli studenti a inizio corso.

Musso P., *La scienza e l'idea di ragione. Scienza, filosofia e religione da Galileo ai buchi neri e oltre*, Mimesis, Torino 2011.

CONGIUNTI L., *Lineamenti di Filosofia della Natura*, Urbaniana University Press, Roma 2016.

FANTI C. – VIGIL J.M. (a cura di), *Il cosmo come rivelazione. Una nuova storia sacra per l'umanità*, Gabrielli, San Pietro in Cariano (VR) 2018.

Sociologia della religione



SECONDO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

martedì

15.45-17.15

prof. diacono Tiziano Civettini

OBIETTIVI



Il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia della/e religione/i e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna, con specifico riferimento alle dinamiche attuali del pluralismo religioso in contesto migratorio globale.

CONTENUTI



- Inquadramento generale e storica della disciplina: Le origini della sociologia della religione.
- La religione come costruzione sociale ed organizzazione; sviluppi fino all'oggi.
- Religiosità, pratica religiosa, spiritualità.
- Il “FATTORE R” (Religione) nella società globalizzata: secolarizzazione, pluralismo religioso, conflitto e ‘diversità riconciliata’. Il New Age come paradigma sociale. Fondamentalismo, relativismo e nuove spiritualità.

METODO



Lezioni frontali, confronto in aula, letture condivise con riflessione critica partecipata. Ad ogni studente sarà affidato un testo come approfondimento personale per l'esame.

..... MODALITÀ D'ESAME

La verifica finale orale valuterà la partecipazione attiva dello studente alle lezioni e la chiarezza espositiva dei contenuti in sede di esame. Lo studente potrà, in alternativa, proporre un lavoro scritto, concordato con il docente, da consegnare al docente stesso almeno una settimana prima della sessione d'esame, e che sarà discusso insieme in quella sede.

..... BIBLIOGRAFIA

PACE E., *Sociologia delle religioni*, EDB, Bologna 2016.

PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2015 (5 rist.).

SCARVAGLIERI G., *Sociologia della religione*, Edizioni Pontificia Università Gregoriana, Roma 2005.

WEBER M., *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, BUR, Milano 2016.

AA.VV., *Il ruolo sociale della religione*, Queriniana, Brescia 1977. (Segnalo soprattutto l'editoriale del prof. Franco Demarchi).

BERGER P., *I molti altari della modernità. Le religioni al tempo del pluralismo*, EMI, Bologna 2017.

BERZANO L., *Spiritualità*, Editrice Bibliografica, Milano 2017.

HUNTINGTON S.P., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, Milano 2000.

JUERGENSEMEYER M., *Terroristi in nome di Dio*, Laterza, Roma-Bari 2003.

GALLINO L., *Dizionario di sociologia*, UTET, Torino 2014.

Cristologia: *Et incarnatus est*



SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo teologico

24 ore 3 ECTS

Il semestre

giovedì 15.45-17.15

prof. don Cristiano Bettega

OBIETTIVI



Approfondire un aspetto fondamentale del pensiero cristologico, ovvero l'incarnazione di Dio in Gesù di Nazareth.

CONTENUTI



Il mistero dell'incarnazione è una verità di fede che siamo abituati a sentire, a ripetere, a cantare. Forse però senza pensare troppo alla rivoluzione che questa espressione nasconde: un Dio fatto uomo, colui che è di tutta un'altra pasta rispetto a noi diventa invece simile a noi in tutto eccetto il peccato (cfr. Eb 4,15).

Non si tratta di un Dio che si insinua in un improbabile spazio lasciato vuoto tra lui stesso e la sua creatura; e nemmeno si tratta di uno che si mette addosso una parvenza d'uomo, ingannando colui che ha di fronte e, in fondo, anche se stesso. Si tratta piuttosto di un incontro voluto, dove la *kenosi* dell'uno comporta la gloria dell'altro in un modo reciprocamente riconoscibile, nel quale è possibile pensare che l'umanità di Dio comporti la divinità dell'uomo.

Dove si nasconde il germe dell'incarnazione? Dove viene alla luce? E quali conseguenze comporta sul lato pratico, di una vita che intuisca se stessa come impregnata di incarnazione? «Sebbene fiumi d'inchiostro abbiano già circuito questo mistero, un compito ancora oggi non ammette deroghe: prendere sul serio il fatto che la fede odierna, inclusa quella che si

comprende come teologia, non ha ancora il coraggio necessario per domandarsi che significa credere in un Dio uomo» (dalla IV di copertina del testo di G. Mazza, citato di seguito).

..... METODO

Lezioni frontali; gli studenti saranno non solo autorizzati ad intervenire, ma calorosamente invitati a farlo.

..... MODALITÀ DI ESAME

Orale, previo approfondimento personale di uno degli aspetti trattati durante il corso, a scelta di ciascuno studente.

..... BIBLIOGRAFIA

Sullo sfondo del nostro approfondimento rimane il dogma di Calcedonia.

Ci lasceremo guidare poi soprattutto dalle provocazioni dei tre testi seguenti:

LADARIA L.F., *Gesù Cristo salvezza di tutti*, Bologna 2009.

MAZZA G., *Incarnazione e umanità di Dio. Figure di un'eternità impura*, Cinisello Balsamo (MI) 2008.

ORTENSIO DA SPINETOLI, *Gesù di Nazaret*, Molfetta 2006².

Altre indicazioni bibliografiche e dispense per lo studio personale saranno fornite durante il corso.

Lettorato patristico: lo gnosticismo, alle radici di un continuo fascino



SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo teologico

24 ore 3 ECTS

Il semestre

giovedì 17.30-19.00

prof.ssa suor Chiara Curzel

OBIETTIVI



Tra il II e il III secolo l'esperienza e la dottrina gnostica si diffusero rapidamente con la pretesa di rappresentare una rivelazione divina riservata a pochi eletti, moralmente e intellettualmente preparati, e destinati per questo a liberarsi dalla negatività della materia in vista di una salvezza elitaria e puramente spirituale. Se tale fenomeno, sicuramente affascinante, molteplice e dai contorni sfuggenti, fu combattuto e sconfitto dalla Chiesa sul piano sia disciplinare sia organizzativo sia dottrinale, di "gnosticismo" inteso come convinzione di una salvezza sulla base di una conoscenza particolare e riservata si è continuato e si continua a parlare (ad esempio in numerosi pronunciamenti, anche ufficiali, di Papa Francesco), stimolando a una individuazione critica dei caratteri distintivi delle correnti gnostiche antiche.

Il corso intende analizzare in una prima parte i fondamenti dell'esperienza e della dottrina gnostica, nella varietà di interpretazioni che gli scrittori sia antichi che moderni hanno cercato di dare, per poi dedicarsi alla lettura di alcuni testi gnostici o di scrittori cristiani antignostici per mettere in luce i punti di forza e di debolezza di questo fenomeno e analizzare le piste di risposta messe in campo dalla Chiesa, facendo emergere l'importanza strategica che la componente gnostica ha avuto nella costruzione dell'identità del cristianesimo antico.

..... CONENUTI

L'esperienza e la dottrina dello gnostico: temi fondamentali;

Le fonti:

- i testi gnostici in base alle scoperte di Nag Hammadi;
- gli scrittori cristiani antieretici: Ireneo, (pseudo) Ippolito, Epifanio.

Verranno proposte e discusse letture che introducono agli elementi principali del fenomeno gnostico e ne fanno cogliere le caratteristiche più rilevanti.

..... METODO

Dopo una prima parte introdotta dalla docente, i testi indicati saranno oggetto di analisi e discussione in classe, previa lettura da parte degli studenti. In alcuni passaggi si seguirà anche il metodo seminariale, affidando ai singoli studenti la lettura e la restituzione in classe di alcuni testi.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame è orale e consta di due parti:

- gli appunti delle lezioni corredati da indicazioni bibliografiche specifiche;
- la lettura approfondita (a scelta) di una delle opere affrontate in classe, o di parte di essa, secondo le indicazioni della docente.

..... BIBLIOGRAFIA

DENZEY LEWIS N., *I manoscritti di Nag Hammadi. Una biblioteca gnostica del IV secolo*, Carocci, Roma 2014.

FILORAMO G., *L'attesa della fine. Storia della gnosi*, Laterza, Roma-Bari 1983.

FILORAMO G., *Veggenti Profeti Gnostici. Identità e conflitti nel cristianesimo antico*, Morcelliana, Brescia 2005 (291ss.).

JONAS H., *Lo gnosticismo*, SEI, Torino 1991.

LUPIERI E., «*Lo gnosticismo*», in *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Città Nuova, Roma 1989, 71-108.

ORBE A., *La teologia dei secoli II e III: il confronto della Grande Chiesa con lo gnosticismo*, Piemme-Pontificia Università Gregoriana, Casale Monferrato (AL)-Roma, 1995.

RUDOLPH K., *La gnosi: natura e storia di una religione tardoantica*, Paideia, Brescia 2000.

SIMONETTI M., *Testi gnostici in lingua greca e latina*, Fondazione Lorenzo Valla / Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1993.

SIMONETTI M., «Alcune riflessioni sul rapporto tra gnosticismo e cristianesimo», in *Vetera Christianorum* 28 (1991), 337-374.

Seminario di studio: Romano Guardini e Dante



SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo teologico

24 ore 3 ECTS

Il semestre

martedì 17.30-19.00

prof.ssa Lucia Rodler

OBIETTIVI

Il seminario propone una lettura di Dante Alighieri attraverso l'interpretazione di Romano Guardini.

CONTENUTI

Dopo una breve presentazione di Dante autore e Dante personaggio in viaggio, il seminario analizzerà la struttura della *Divina commedia* privilegiando tre parole chiave (derivate dal lessico guardiniano): visione, paesaggio, corporeità.

METODO

Il corso prevede lezioni frontali integrate dalla partecipazione degli studenti che saranno invitati a presentare (da soli o in piccoli gruppi) approfondimenti su qualche canto di *Inferno*, *Purgatorio* o *Paradiso* particolarmente significativo rispetto agli argomenti trattati in aula.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame prevede un colloquio orale (60%). La valutazione terrà anche conto della partecipazione in classe con domande, interventi, presentazioni (40%).

BIBLIOGRAFIA

ALIGHIERI D., *La Divina Commedia*, edizione a scelta.

GUARDINI R., *Dante*, Morcelliana, Brescia 2008.

PASQUINI E., *Il viaggio di Dante. Storia illustrata della Commedia*, Carocci, Roma 2015.



..... ABBATTISTA ESTER

Laurea in Lettere moderne; Dottorato in Teologia biblica

ester.abbattista@gmail.com

..... BETTEGA don CRISTIANO

Dottorato in Teologia dogmatica

herrmusikmeister@gmail.com

..... BORGHI ERNESTO

Laurea in Lettere classiche; Dottorato in Teologia

borghi.ernesto@tiscali.it

..... CASARIN GIUSEPPE

Licenza in Scienze bibliche

giuseppe.casarin@tiscali.it

..... CATTOI DOMIZIO

Laurea in DAMS

catalogazione@museodiocesanostridentino.it

..... CICORTAŞ HORIA CORNELIU

Laurea in Filosofia; Dottorato in Religioni, Filosofie e Teorie di salvezza

ciconapoli@yahoo.it

..... CIVETTINI diac. TIZIANO

Laurea in Sociologia; Dottorato in Teologia

t.civettini@diocesitn.it

CONCI ALBERTO

Laurea magistrale in Teologia; Laurea magistrale in Filosofia

alberto.conci@gmail.com

CURZEL suor CHIARA

Laurea in Lettere classiche; Dottorato in Teologia e Scienze patristiche

suorchiara@padriventurini.it

DECARLI don ANDREA

Laurea in Filosofia; Licenza in Teologia fondamentale

a.decarli@diocesitn.it

DOSSI MICHELE

Laurea in Filosofia

dosmik@hotmail.com

FACCHIN don DAVIDE

Laurea in Psicologia

dvdfacchin@gmail.com

FEDRIGOTTI PAOLO

Laurea in Filosofia

paolofedrigotti@yahoo.it

FOX ANNAMARIA

Laurea in Lettere classiche

fox.annam@gmail.com

FRANCESCHINI PIERGIORGIO

Laurea in Filosofia

p.franceschini@diocesitn.it

..... FRIZZI PAOLO
Laurea in Storia; Dottorato in Teologia
pfrizzi@gmail.com

..... GAINO don ANDREA
Dottorato in Teologia morale
andrea.gaino@teologiaverona.it

..... GIULIANI MASSIMO
Laurea in Filosofia
massimo.giuliani@unitn.it

..... GIOVANNINI don LUIGI
Licenza in Diritto canonico
luigiovannini@virgilio.it

..... GIULIANI padre MATTEO
Dottorato in Scienze dell'educazione
mtgiuliani@pcn.net

..... GUBERT CHIARA
Magistero in Scienze religiose; Laurea in Filosofia
chiara.gubert@belder.com

..... MALATESTA KATIA
Laurea in Conservazione dei beni culturali; Dottorato in Storia delle arti visive
kmalatesta@gmail.com

..... MALFATTI don ANDREA
Dottorato in Teologia con specializzazione in studi ecumenici
dialogos1983@gmail.com

..... MARIANI MILENA

Laurea in Filosofia; Dottorato in Teologia

milena.mariani@hotmail.it

..... MIHELCIC don GIUSEPPE

Dottorato in Teologia fondamentale

giuseppe.mihelcic@gmail.com

..... MORANDI RUGGERO

Laurea in Filosofia

ruggero.morandi@gmail.com

..... OTTONE don RINALDO

Dottorato in Filosofia; Licenza in Teologia fondamentale

rinaldo8ne@gmail.com

..... PARIS LEONARDO

Laurea in Psicologia; Dottorato in Teologia dogmatica

leonardoparistn@gmail.com

..... PETTINACCI MIRKO

Laurea in DAMS; Licenza in Storia e beni culturali della Chiesa

mirko.pettinacci@gmail.com

..... RIGO LORENZO

Magistero in Scienze religiose

rigolorenzo65@gmail.com

..... RIPARELLI ENRICO

Laurea in Lettere; Dottorato in Teologia; Dottorato in Filosofia

enrico.riparelli@gmail.com

- RIZ don CELESTINO
Dottorato in Scienze dell'educazione
celestinoriz@alice.it
- RODLER LUCIA
Laurea in Lettere classiche; Dottorato in Italianistica
lucia.rodler@unitn.it
- ROSSINI ROMOLO
Laurea in Filosofia; Licenza in Teologia morale
romolorossini@gmail.com
- SUSELLA DILETTA
Laurea in Filosofia
dilettasusella@alice.it
- TOMASI mons. MICHELE
Laurea in Discipline economiche e sociali; Dottorato in Dottrina sociale
michele.tomasi@bz-bx.net
- VANTINI LUCIA
Dottorato in Filosofia; Dottorato in Teologia
lucia.vantini@gmail.com
- VARESCHI don SEVERINO
Dottorato in Storia ecclesiastica
severino.vareschi@alice.it
- VIOLA padre PIETRO ANTONIO
Laurea in Conservazione dei beni culturali
antonio.viola@dehoniani.it

..... VIVALDELLI GREGORIO

Licenza in Scienze bibliche; Dottorato in Teologia biblica

g.vivaldelli@gmail.com

..... VIVIANI mons. GIULIO

Dottorato in Liturgia

311dongi@virgilio.it

..... ZENI don STEFANO

Licenza in Scienze bibliche; Dottorato in Teologia biblica

donstefanozeni@gmail.com

l'indice degli insegnamenti



Abbattista Ester	
Storia di Israele	52
Bettega don Cristiano	
Cristologia	135
Borghi Ernesto	
Introduzione alla Scrittura	51
Casarin Giuseppe	
Letteratura giovannea	92
Cattoi Domizio	
Arte e iconografia cristiana	113
Cicortaş Horia Corneliu	
Introduzione alle religioni orientali	121
Civettini diacono Tiziano	
Sociologia della religione	133
Conci Alberto	
Filosofia, Teologia e Scienze naturali	131
Curzel suor Chiara	
Patrologia	101
Corso opzionale:	
<i>Greco biblico</i>	72
Lettorato patristico	137
Decarli don Andrea	
Teologia fondamentale	84

Dossi Michele	
Storia della Filosofia contemporanea	48
Filosofia teoretica: Metafisica	76
Facchin don Davide	
Psicologia generale	64
Fedrigotti Paolo	
Storia della Filosofia	46
Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica	77
Fox Annamaria	
Corso opzionale:	
<i>Latino</i>	103
Franceschini Piergiorgio	
Comunicazioni sociali e nuovi media	111
Frizzi Paolo	
Teologia dell'impegno politico-economico	127
Gaino don Andrea	
Teologia morale fondamentale	59
Giovannini don Luigi	
Diritto canonico	70
Giuliani Massimo	
Storia della Filosofia contemporanea	49
Giuliani padre Matteo	
Teoria e tecnica per condurre i gruppi	109
Gubert Chiara	
Laboratorio e Tirocinio/II	105

Malatesta Katia	
Cinema, musica e religione	115
Malfatti don Andrea	
Chiese cristiane ed ecumenismo	123
Mariani Milena	
Antropologia teologica ed Escatologia	86
Mihelcic don Giuseppe	
Metodologia della ricerca	74
Morandi Ruggero	
Teoria della scuola e legislazione	107
Ottone don Rinaldo	
Cristianesimo e contemporaneità	125
Paris Leonardo	
Storia della Teologia	57
Cristiologia	88
Pettinacci Mirko	
Storia della Chiesa antica e medievale	66
Rigo Lorenzo	
Laboratorio e Tirocinio/II	105
Riparelli Enrico	
Teologia delle religioni	119
Riz don Celestino	
Pedagogia generale	97

Rodler Lucia	
Seminario di studio	140
Rossini Romolo	
Antropologia filosofica	80
Susella Diletta	
Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica	77
Tomasi mons. Michele	
Morale sociale	95
Vantini Lucia	
Cristianesimo e contemporaneità	125
Vareschi don Severino	
Storia della Chiesa moderna	99
Viola padre Pietro Antonio	
Bibbia e narrazione	117
Vivaldelli Gregorio	
Pentateuco e Profeti	90
Temi di Teologia biblica	129
Viviani mons. Giulio	
Liturgia fondamentale	62
Zeni don Stefano	
Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	55

il convegno



CONVEGNO INTERNAZIONALE **Romano Guardini (1885-1968)**

Un ponte tra due culture

MARTEDÌ 02.10.18



Aula Magna Vigilianum – Polo culturale diocesano
Via Endrici 14 – 38122 TRENTO

Presiede: MILENA MARIANI *ISSR “Romano Guardini” – Trento*

h. 17.00 Saluti delle autorità

Mons. LAURO TISI *Arcivescovo di Trento*
e Moderatore ISSR “Romano Guardini” – Trento

Prof. PAOLO COLLINI *Rettore Università di Trento*

Dott. UGO ROSSI *Presidente della Provincia Autonoma di Trento*

Prof. don STEFANO ZENI *Pro-Direttore ISSR “Romano Guardini” – Trento*

Prof. MARCO GOZZI *Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia,
Università di Trento*

Prof. ALESSANDRO PALAZZO *Coordinatore Corso di Laurea
in Filosofia, Università di Trento*

h. 17.45 Prolusione istitutiva della “Cattedra Guardini”

ISABELLA GUANZINI *Universität Graz*

Europa con o senza religione? Il contributo di Romano Guardini a una interpretazione religiosa dell’Europa del presente e del futuro

● ● ● MERCOLEDÌ 03.10.18

Aula Magna Vigilianum – Polo culturale diocesano
Via Endrici 14 – 38122 TRENTO

Prima Sessione Un intellettuale europeo tra Italia e Germania

Presiede: CARLO BRENTARI *Università di Trento*

h. 08.30 SILVANO ZUCAL *Università di Trento*

**Guardini e le sue origini trentine.
Il profilo di un pensatore tra due culture**

h. 09.00 ILARIO TOLOMIO *Università di Padova*

Guardini alla scuola di Bonaventura

h. 09.30 GIUSEPPE TOGNON *LUMSA – Roma*

Guardini educatore. Una panoramica sui suoi scritti pedagogici

h. 10.00 MASSIMO BORGHESI *Università di Perugia*

Guardini e il moderno

h. 10.30 **Pausa**

Seconda Sessione Guardini nel cuore della filosofia europea

Presiede: MASSIMO GIULIANI
Università di Trento e ISSR “Romano Guardini” – Trento

H. 11.00 ANDREA AGUTI *Università di Urbino*

Guardini filosofo della religione

H. 11.30 CARLO BRENTARI *Università di Trento*

Guardini. Una antropologia filosofica in evoluzione

h. 12.00 **Dibattito**

Presiede: MICHELE DOSSI
ISSR “Romano Guardini” – Trento

h. 15.00 DANIELE VINCI *Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna – Cagliari*
I fondamenti dell’etica filosofica di Guardini

h. 15.30 FRANCESCO GHIA *Università di Trento*
La filosofia della storia di Guardini.
Un’apertura religiosa su presente, passato e futuro

h. 16.00 MICHELE NICOLETTI *Università di Trento*
L’essenza del politico per Guardini

h. 16.30 **Discussione**

h. 17.00 **Pausa**

Terza Sessione Guardini pungolo per la teologia

Presiede: LEONARDO PARIS
ISSR “Romano Guardini” – Trento

h. 17.30 HANNA BARBARA GERL-FALKOVITZ
Katholische Universität Eichstätt-Ingolstadt
Der neue Anfang. Ein Grundmotiv Romano Guardinis
(Il nuovo inizio. Un tema fondamentale di Guardini all’incrocio tra antropologia e cristologia)

h. 18.00 ALBERTO ANELLI *Comitato Editoriale Morcelliana – Brescia*
Univocatio entis. Teologia, ragione, modernità

h. 18.30 **Discussione**

● ● ● GIOVEDÌ 04.10.18

Aula Magna Vigilianum – Polo culturale diocesano
Via Endrici 14 – 38122 TRENTO

Terza Sessione continuazione Guardini pungolo per la teologia

Presiede: FRANCESCO GHIA *Università di Trento*

h. 08.30 ALFONS KNOLL *Universität Regensburg*

**Das “wahrhaft Neue” für die “vorübergehende Zeit”:
Guardinis Christologie und ihre Aktualität (L’“autenticamente nuovo”
per il “tempo intermedio”. La cristologia di Guardini e la sua attualità)**

h. 09.00 RAFFAELE MAIOLINI *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Teologia della malinconia in Guardini

h. 09.30 MILENA MARIANI *ISSR “Romano Guardini” – Trento*

Gli scritti spirituali di Guardini

h. 10.00 MARKUS ZIMMERMANN *Universität Regensburg*

Il “senso della Chiesa” in Guardini

h. 10.30 **Pausa**

Quarta Sessione Teologia ed estetica in Guardini

Presiede: LUCIA RODLER
Università di Trento e ISSR “Romano Guardini” – Trento

h. 11.00 ALBERT GERHARDS *Universität Bonn*

Liturgia e architettura in Guardini

h. 11.30 YVONNE DOHNA SCHLOBITTEN *Pontificia Università Gregoriana-Roma*

Forma e immagine negli scritti estetici di Guardini

h. 12.00 **Dibattito**

Quinta Sessione Interpretazione di figure

Presiede: SILVANO ZUCAL *Università di Trento*

h. 15.00 LUCIA RODLER *Università di Trento – ISSR “Romano Guardini” Trento*

Le voci dei libri. I libri “ pieni di mondo” di Guardini

h. 15.30 OMAR BRINO *Università di Chieti*

L’Agostino di Guardini

h. 16.00 ORESTE TOLONE *Università di Chieti*

Dante e la Divina Commedia in Guardini

h. 16.30 DOMENICO BOSCO *Università di Chieti*

Guardini e Pascal

h. 17.00 **Pausa**

h. 17.30 GIAMPIERO MORETTI *Università Orientale di Napoli*

Guardini e Hölderlin

h. 18.00 ADALGISA MINGATI *Università di Trento*

Guardini e Dostoevskij

h. 18.30 LUCIA MOR WÜHRER *Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano*

Guardini lettore di Rilke

h. 19.00 **Discussione finale e conclusioni del Convegno**

Comitato Scientifico

Milena Mariani ISSR “Romano Guardini” Trento

Lucia Rodle Università di Trento)
e ISSR “Romano Guardini” – Trento

Stefano Zeni ISSR “Romano Guardini” – Trento

Carlo Brentari Università di Trento

Francesco Ghia Università di Trento

Silvano Zucal Università di Trento

Segreteria organizzativa

Università di Trento

Antonella Neri
antonella.neri@unitn.it
0461/281.777

ISSR “Romano Guardini” – Trento

Mariagrazia Marchel
segreteria.issr@diocesitn.it
0461/912.007

l'indice generale



DECRETO DI EREZIONE DELL'ISTITUTO	3
DECRETO DI APPROVAZIONE DELL'ISTITUTO	4
I SALUTI	5
LO STATUTO	9
L'ISTITUTO	24
IL PIANO DI STUDI	28
IL CALENDARIO ACCADEMICO	32
GLI INSEGNAMENTI ATTIVATI	36
L'ORARIO	38
LA DESCRIZIONE DEI CORSI	46
I DOCENTI	143
L'INDICE DEGLI INSEGNAMENTI	149
IL CONVEGNO	153

Impaginazione
Vita Trentina Editrice sc - Trento

Stampa
Lineagrafica Bertelli Editori snc - Trento

Finito di stampare nel mese di luglio 2018



Istituto Superiore di Scienze Religiose
“Romano Guardini” - Trento

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento

Telefono 0461 912.007

Mail segreteria.issr@diocesitn.it

Sito web www.diocesitn.it/issr-romano-guardini

Orario lunedì, martedì, giovedì mercoledì

15.00-18.00

9.00-12.00 / 15.00-18.00